

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**SEDUTA N. 17 DI MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2014****INDICE****Approvazione processo verbale seduta precedente**

PRESIDENTE (Foglia)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (Foglia)

Contestazione incompatibilità ad un Consigliere regionale

PRESIDENTE (Foglia)

Commemorazione

PRESIDENTE (Foglia)

IACOLARE (UDC)

Ordine del giorno “Sfratto Caserma C.C. Piazzetta Mondragone – Napoli”

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno “Soppressione della Stazione Distaccata del Tar di Salerno”

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno “Messa in sicurezza territori di Boscoreale e Terzigno”

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno “Vertenza dei lavoratori Mc Donald”

PRESIDENTE (Foglia)

GABRIELE (PSE)

Ordine del giorno “Chiusura definitiva del teatro Trianon di Napoli”

PRESIDENTE (Foglia)

Contestazione incompatibilità ad un Consigliere regionale

PRESIDENTE (Foglia)

Comunicazione del Presidente

OLIVIERO (PSE)

GENNARO (Caldoro Presidente)

D'AMELIO (PD)

Proposta di legge “Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell’impresa artigiana” – Reg. Gen. n. 475

PRESIDENTE (Foglia)
BALDI (Forza Italia – PDL)
NOCERA (Forza Italia - PDL)

Esame delle proposte di legge abbinata sulla “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania” - Reg. Gen. nn. 151, 163 e 281

PRESIDENTE (Foglia)
BALDI(Forzitalia–PDL)
MUCCIOLO (PSE)
VALIANTE ANTONIO (PD)
SCHIFONE (Fratelli d’Italia – AN)
PRESIDENTE (Iacolare)
CONSOLI (UDC)
MARCIANO (PD)
PRESIDENTE (Foglia)
SOMMESE, assessore
MARCIANO (PD)
OLIVIERO (PSE)
NOCERA (Forza Italia – PDL)
TOPO (PD)
GABRIELE (PSE)
PASSARIELLO (Fratelli d’Italia – AN)
SALA (Centro Democratico)
DE FLAVIIS (NCD)
FORTUNATO (Caldoro Presidente)

Ordine del giorno “stipendi agli operai idraulico forestali”

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno “Piano urgente per i controlli della mozzarella di bufala in Campania”

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno “Salvaguardare i livelli occupazionali a Pignataro Genere”

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno “Aiuto finanziario agli agricoltori dell’area vesuviana colpita dalla grave calamità naturale e al Dipartimento di agraria della Federico II”

PRESIDENTE (Foglia)
COLASANTO (Forza Italia - PDL)

Ordine del giorno “Jabil Circuit”

PRESIDENTE (Foglia)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 13.25.

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione del processo verbale n. 16 della seduta consiliare del 02luglio 2014.

Se non ci sono osservazioni, obiezioni o interventi, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Secondo punto all'ordine del giorno: comunicazioni del Presidente.

Presentazione Disegni di Legge

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che sono state presentati i seguenti disegni di legge:

"Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" Reg.Gen.n. 534.

Ad iniziativa del Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro.

Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): "Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 recante disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture" Reg. Gen. n.535.

Ad iniziativa dell'assessore Edoardo Cosenza.

Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento.

Comunico inoltre che nel medesimo resoconto sono pubblicati gli ordini del giorno: Reg. Gen. n. 249/4 e n. 250/4 rispettivamente a firma del Consigliere Giovanni Fortunato e altri e del Consigliere Gennaro Salvatore e altri.

CONTESTAZIONE INCOMPATIBILITÀ AD UN CONSIGLIERE REGIONALE (MANCANZA NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 2 bis all'ordine del giorno aggiuntivo.

Si procede alla contestazione di incompatibilità al Consigliere Giuseppe Sagliocco così come stabilito dalla Giunta delle Elezioni in data 02 luglio.

La Giunta stessa ha deliberato la surroga del Consigliere Sagliocco in sostituzione del Consigliere dimissionario Angelo Polverino.

Ricordo inoltre che nella medesima deliberazione della Giunta delle Elezioni si è deciso di proporre successivamente al Consiglio del 02 luglio la contestazione dell'incompatibilità di carica al Consigliere Giuseppe Sagliocco ai sensi dell'articolo 4 della legge 154/81 in quanto, attualmente, lo stesso riveste la carica di Sindaco del Comune di Aversa.

Pongo in votazione tale proposta di contestazione di incompatibilità e ricordo che si procede con votazione segreta con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28
Favorevoli	27
Astenuti	01

Non avendo raggiunto il numero legale, la seduta è aggiornata di un'ora, quindi, riprendiamo i lavori alle ore 14.45.

La seduta sospesa alle ore 13.45, riprende alle ore 15.10.

PRESIDENTE (Foglia): Riprendiamo i lavori. Invito i consiglieri a prendere posto.

C'è una richiesta del Presidente Iacolare a cui concedo la parola.

COMMEMORAZIONE

IACOLARE (UDC): Chiedo all'Aula di fare un minuto di raccoglimento per commemorare il giovane ragazzo di Marano, Salvatore Giordano, colpevole solo di aver scelto di fare una passeggiata per le strade del centro di Napoli con gli amici per trascorrere un pomeriggio diverso.

Sappiamo tutti cosa è successo, oggi, ha smesso di vivere. Vorrei che facessimo un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE (Foglia): Invito l'Aula ad osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE (Foglia): È pervenuta la richiesta di anticipare la discussione per l'approvazione degli ordini del giorno che a seguito delle interruzioni dei precedenti Consigli non si è riusciti ad approvarli.

Chiedo all'Aula se è d'accordo, nel voler discutere, prima dei punti posti all'esame della seduta odierna, gli ordini del giorno che sono stati presentati in precedenza.

Dovremmo prima concludere la votazione a scrutinio segreto circa l'incompatibilità, ma se l'Aula è d'accordo passerei alla discussione degli ordini del giorno.

ORDINE DEL GIORNO "SFRATTO CASERMA CC PIAZZETTA MONDRAGONE – NAPOLI"

PRESIDENTE (Foglia): Do lettura dell'ordine del giorno presentato:

"Premesso che la stazione dei Carabinieri, in Piazzetta Mondragone a Napoli, rappresenta, da circa 10 anni, un indispensabile presidio di legalità;

che la sua presenza ha contribuito a ridurre, significativamente, il peso dei reati consumatisi in questi anni nel quartiere;

che tale stazione è stata data in locazione all'arma, dalla Fondazione Mondragone, di proprietà della Regione Campania;

che, negli anni trascorsi, il relativo canone veniva onorato dall'amministrazione comunale di Napoli;

che, tuttavia, successivamente alla dichiarazione di dissesto, l'amministrazione comunale stessa si è trovata nell'impossibilità di poterne sostenere la spesa sospendendo, conseguentemente, il relativo versamento periodico;

che, per tale ragione, a fronte di un credito di circa 270 mila euro, la Fondazione Mondragone si è vista costretta ad avviare la procedura di legge relativa allo sfratto per morosità.

Tenuto conto che tale condizione di contesto rischia di privare un territorio particolarmente esposto, tanto alla criminalità organizzata quanto alla microcriminalità;

impegna il Presidente della Regione Campania e Giunta regionale della Campania ad assumere ogni iniziativa utile per scongiurare il rischio dello sfratto in parola.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO "SOPPRESSIONE DELLA STAZIONE DISTACCATA DEL TAR DI SALERNO"

PRESIDENTE (Foglia): Credo che l'ordine del giorno sia stato distribuito l'ordine del giorno, pertanto leggo soltanto il dispositivo finale: "Impegna il Presidente della Regione Campania a rappresentare le suddette ragioni in tutte le sedi competenti, inclusa la Conferenza Stato-Regione, al fine di evitare la soppressione della sezione staccata del TAR Salerno scongiurando il conseguente grave pregiudizio al sistema campano di giustizia amministrativa, che nel previgente assetto, rappresenta un'ineliminabile presidio di legalità, efficienza ed effettività della tutela giurisdizionale".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO "MESSA IN SICUREZZA TERRITORI DI BOSCOREALE E TERZIGNO"

PRESIDENTE (Foglia): I sottoscritti consiglieri regionali della Campania rilevato che in sede di approvazione della legge sono stati presentati numerosissimi emendamenti in cui si è chiesto di estendere la portata del testo anche ad i Comuni ingiustamente esclusi – Boscoreale e Terzigno – dal novero di quelli interessati, ma tutti respinti nonostante il Governo avesse garantito che anche i suddetti Comuni avrebbero ottenuto gli stessi benefici, chiedono al Presidente della Giunta regionale di impegnarsi nei confronti del Governo nazionale affinché le norme di cui sopra, siano estese ad i Comuni contigui e a quelli rientranti nella lista della direttiva ministeriale senza lasciare fuori nessuno e distribuendo equamente mezzi, risorse ed interventi per un'efficacia – e si spera radicale – soluzione dei problemi. Tanto anche perché le amministrazioni comunali non servono solo intese, ma principalmente azioni mirate ed interventi attinenti la messa in sicurezza dei propri territori a garanzia della salute dei propri abitanti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO “VERTENZA DEI LAVORATORI MC DONALD”

PRESIDENTE (Foglia): Ordine del giorno sulla vertenza dei lavoratori Mc Donald.
Il Consiglio regionale fa voti e impegna il Presidente, tramite gli assessori Martusciello e Nappi, affinché si attivi un tavolo di confronto regionale per tutelare la massima occupazione del settore e al contempo salvaguardare le prerogative sindacali e i diritti dei lavoratori della McDonald della Campania. Chiede inoltre al Presidente della III Commissione Consiliare Permanente di voler convocare un'audizione per portare a conoscenza dell'intero Consiglio Regionale le ragioni della vertenza”.
Prego.

GABRIELE (PSE): Presidente quest'ordine del giorno è datato e per fortuna è stata ritirata la procedura di licenziamento, senza l'ausilio del Consiglio Regionale né delle altre istituzioni. E' stato risolto il problema.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Va bene, l'ordine del giorno è ritirato.

ORDINE DEL GIORNO “CHIUSURA DEFINITIVA DEL TEATRO TRIANON DI NAPOLI”

PRESIDENTE (Foglia): Ultimo ordine del giorno: “Premesso che:

- nell'aprile 2006 la Regione Campania rileva il pacchetto di maggioranza della proprietà del teatro Trianon (59,57%)
- che nel 2013 la Campania rileva il 10% dalla Provincia di Napoli per la cifra di un milione di euro;

Vista:

che la grave crisi finanziaria del Trianon domani porterà il teatro della Regione all'asta per la seconda volta in meno di un anno. La ricapitalizzazione programmata, infatti, non è stata portata a termine e i pignoramenti si susseguono senza tregua. I nove dipendenti, che non percepiscono stipendio da tre mesi, rischiano il posto e sono numerosi i fornitori di beni e servizi che vantano crediti nei confronti della gestione.

Stavolta, inoltre, il prezzo base della vendita sarà ribassato rispetto a un anno fa: 3 milioni e 375 mila euro contro i 4,5 del luglio 2013.

Considerato

Che Lega Ambiente e altre associazioni hanno chiesto per il Trianon un vincolo di destinazione d'uso per evitare quanto meno che il teatro di Forcella possa essere trasformato.

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta Regionale a porre in essere tutte le iniziative affinché si scongiuri la chiusura definitiva del teatro Trianon”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONTESTAZIONE INCOMPATIBILITÀ AD UN CONSIGLIERE REGIONALE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto dove è mancato il numero legale. Ripongo in votazione con il sistema elettronico a scrutinio segreto la contestazione dell'incompatibilità del consigliere Sagliocco.

È aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presidente	31
Votanti	31
Favorevoli	31
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Comunicazione Adesione al Gruppo Misto

PRESIDENTE (Foglia): Vi do lettura di una comunicazione appena arrivata: il consigliere Regionale Pasquale Giacobbe comunica di essersi iscritto al Gruppo Misto.

La parola al consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PSE): Presidente, dato che abbiamo in Aula l'assessore Nugnes che può riferire sulle questioni che riguarda la forestazione, le sarei grato se le dà la parola per avere con rapidità conoscenza in Consiglio dell'evolversi della situazione, soprattutto con riferimento alle garanzie che i lavoratori e gli amministratori hanno chiesto alla sua persona, ai Capigruppo e ai consiglieri regionali. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Gennaro Salvatore.

GENNARO (Caldoro Presidente): Presidente per dichiarare la posizione contraria alla proposta del collega Oliviero, non contraria nel merito, in quanto a nostro avviso il Consiglio deve incominciare ad esaminare nel merito l'ordine del giorno.

Voglio ricordare che il Consiglio ha avuto uno slittamento a seguito della manifestazione di protesta da parte di alcuni consiglieri, l'assessore Nugnes è in Aula, pregherei l'assessore, prima dello scioglimento del Consiglio, di dare delucidazioni alla richiesta del consigliere Oliviero.

PRESIDENTE (Foglia): Se è sufficiente, do io la comunicazione al consigliere Oliviero: che domani mattina riprenderanno gli incontri con i sindacati e l'assessore Nugnes. Concedo la parola alla consigliera D'Amelio.

D'AMELIO (PD): Sull'ordine dei lavori, siccome abbiamo fuori dal consiglio i lavoratori che stanno protestando e i Sindaci che sono al primo piano, credo che sia utile che l'assessore Nugnes faccia una comunicazione all'Aula. Mi sembra corretto, poi si può rifare l'incontro con i sindacati com'è stato definito.

PRESIDENTE (Foglia): Dovremmo continuare l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno, mezz'ora prima della fine della seduta sarà mia cura interrompere i lavori per dare la parola all'assessore Nugnes che ci relazionerà sul problema.

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno: "Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana" – Reg. Gen. n. 475".

PROPOSTA DI LEGGE "NORME PER LA QUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LO SVILUPPO DELL'IMPRESA ARTIGIANA" – REG. GEN. N. 475

PRESIDENTE (Foglia): Ricordo che nella scorsa seduta abbiamo approvato l'Articolo 1, quindi riprendiamo con l'esame dell'Articolato. Prima di passare all'Articolo 2 comunico che vi è l'emendamento a firma del consigliere Gennaro Oliviero, del Gruppo PSE, che vi leggo: "sono riaperti i termini per le presentazioni delle domande di partecipazione all'avviso pubblico per la fruizione del credito d'imposta, seconda finestra temporale di cui al Decreto Dirigenziale numero 5 del 14/11/2013 del Dipartimento, ai sensi dell'Articolo 2 del Decreto Legge numero 70/2011, convertito nella Legge 106/2011, tenuto conto delle ulteriori modifiche apportate dal Decreto Legge alla suddetta norma".

Ha chiesto la parola il Presidente della Commissione, prego Presidente Baldi.

BALDI (Forza Italia – PDL): Grazie signor Presidente. Volevo riferire all'Aula che l'Avvocato Ferraro dell'Ufficio Legislativo osserva che l'emendamento 2.1 non è da considerare omogeneo rispetto al contenuto del provvedimento, così come previsto dall'Articolo 106 del regolamento interno del Consiglio Regionale, però è ammissibile..

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Metto ai voti l'emendamento all'Articolo 2 a firma del Consigliere Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

RESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione per alzata di mano dell'Articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 3 "Associazioni di categoria".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 4 "Qualificazione delle imprese artigiane nelle loro forme consortili".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 5 "Accesso al credito".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 6 "Interventi a sostegno dei confidi".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 7 "Istituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 8 "Incentivi alla trasmissione di imprese e alla creazione di imprese, *start-up*".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 9 "Modalità attuative".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 10 "Disposizioni di indirizzo in ordine all'utilizzo delle risorse destinate alle piccole e medie imprese".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Emendamento all'Articolo 11 a firma del Presidente Baldi, sostituire le parole da "Regolamento CEE numero" fino alle parole "di importanza minore *de minimis*" con le seguenti parole "Regolamento CEE numero etc. etc. relativo all'applicazione degli Articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 11 così come emendato, il regime *de minimis*.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Emendamento della Commissione sostitutivo dell'Articolo 12, ovvero della norma finanziaria, a firma del Presidente della Commissione Massimo Grimaldi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 13: "Norma transitoria".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo aggiuntivo all'articolo 13, a firma del consigliere Nocera: la costituzione della Commissione Regionale per l'artigianato e delle Commissioni Provinciali sono disciplinate dalla Legge Regionale 11 dell'87 e conseguentemente l'allegato b della Legge Regionale numero 7/2014, le parole "Commissione Regionale per l'Artigianato" e "Commissione Provinciale per l'Artigianato" sono soppresse.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Nocera, per illustrare l'Articolo aggiuntivo da lui proposto.

NOCERA (Forza Italia - PDL): Grazie Presidente. L'Articolo aggiuntivo modifica la parte finale dello stesso Articolo, le parole "Commissione Regionale per l'Artigianato" e "Commissione Provinciale per l'Artigianato" sono soppresse.

(Intervento fuori microfono)

NOCERA (Forza Italia - PDL): Perché?

(Intervento fuori microfono)

NOCERA (Forza Italia – PDL): Su questo se il Segretario Generale ci può dare contezza...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere lo ritira?

NOCERA (Forza Italia - PDL): No, volevo sapere dal Segretario...

PRESIDENTE (Foglia): Il Segretario non può all'improvviso... dobbiamo sospendere il Consiglio perché si documenti, non può ognuno chiedere...

NOCERA (Forza Italia - PDL): No, senza sospendere, se è stato dichiarato ammissibile Presidente...

PRESIDENTE (Foglia): Attenzione c'è una differenza tra l'ammissibilità e quello che chiedono, non c'entra, l'emendamento è ammissibile ma per essere votato dopo essere stato illustrato.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE(Foglia): Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30 più1 (<i>richiedente</i>)
Votanti	30
Favorevoli	23
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE(Foglia): Chi ha chiesto la votazione elettronica si riporta presente anche se non vota, questo l'abbiamo già chiarito nei precedenti Consigli. Questo è! I presenti sono 30 più uno 31, perché chi chiede la votazione elettronica viene conteggiato per la verifica del numero legale.

Passiamo alla votazione dell'articolo 14.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE(Foglia): il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

Così resta stabilito.

Passiamo alla votazione, per appello nominale con il sistema elettronico, del testo legislativo nella sua interezza.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	43
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE(Foglia): Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno:

ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE ABBINATE SULLA "ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTI COINCAMPANIA" - REG. GEN. NN.151,163 E 281.

PRESIDENTE(Foglia): E' relatore su questa proposta di legge, la Giunta, l'Assessore al turismo Pasquale Sommese. Vi è la richiesta del Presidente della Commissione di intervenire. Vorrei ricordare, al Presidente Baldi, che se vuole parlare, si prenoti.

Ricordo che il provvedimento nella seduta consiliare del 12 dicembre era stato rinviato in Commissione per approfondimenti. La Commissione in data 28 gennaio ha deciso di rinviare il provvedimento con i relativi emendamenti presentati all'esame dell'Aula. La II Commissione ha espresso parere favorevole in data 1 agosto 2013 e ha riformulato la norma finanziaria.

La parola al Presidente Baldi per la relazione.

BALDI(Forza Italia -PDL): Grazie, signor Presidente. Volevo comunque ricordare anche all'Assessore che l'altra volta noi non abbiamo incardinato il provvedimento legislativo.

Ringrazio la Commissione e i componenti della Commissione perché questa proposta di legge nasce dai consiglieri Schifone, D'Angelo, Lonardo e Mucciolo con il registro generale n. 151 e n. 163, e con il disegno di legge della Giunta, dell'Assessore dell'epoca, onorevole De Mita, con il registro generale n. 281.

Sono stati effettuati 12 tavoli tecnici delle sottocommissioni e 5 sedute di commissione. L'approvazione del testo legislativo è avvenuta nella seduta di commissione del 4 dicembre 2012 all'unanimità dei presenti. Ringrazio tutti i Consiglieri che hanno partecipato ai lavori della sottocommissione, della Commissione e l'Ufficio di Presidenza per aver dato un'accelerata ai lavori della commissione.

La Commissione innova il tessuto normativo esistente e legifera in applicazione dell'articolo 117 e 118 della Costituzione.

I caratteri innovativi contenuti nel progetto di legge consistono nell'integrazione delle funzioni tra i diversi livelli di governo, garantendo forme di cooperazione di procedure di raccordo e di concertazione in ossequio al principio di sussidiarietà. Inoltre, è incentivato lo sviluppo della cooperazione e del partenariato tra soggetti pubblici e privati.

È un testo snello costituito da 32 articoli che definisce le competenze degli enti pubblici, attua il decentramento, vara l'Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania e prevede il rafforzamento dei livelli di qualità.

Tra le principali finalità del progetto di legge vi è la promozione dell'immagine unitaria e complessiva del turismo campano, del suo patrimonio di risorse di prodotti, il miglioramento della qualità dell'accoglienza dell'assistenza della tutela dei visitatori, il potenziamento delle informazioni dell'assistenza rese agli utenti dei servizi turistici, la programmazione, il coordinamento, il controllo delle attività e le iniziative turistiche d'interesse regionale.

L'articolato disciplina, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, nei rapporti con gli enti locali, l'organizzazione turistica, con riferimento alle funzioni della Regione, delle province - se continueranno ad esistere - delle città metropolitane e dei comuni.

Rilevanti sono le competenze attribuite ai comuni, i quali esercitano le proprie funzioni in materia di turismo, provvedendo alla promozione dei poli turistici locali, anche attraverso la partecipazione agli stessi poli, all'eventuale partecipazione alle strutture di informazione e di accoglienza turistica i Siat, armonizzano l'erogazione di servizi pubblici in funzione dell'esigenza dei flussi turistici, organizzano i servizi turistici di base relativi all'accoglienza e trasmettono alle strutture deputate i dati relativi all'offerta turistica disponibile sul territorio comune.

Restano riservate alla Regione le funzioni di programmazione di indirizzo e coordinamento, anche mediante la definizione dei poli turistici locali e con la relativa regolamentazione e vigilanza sull'attuazione dei programmi di attività degli stessi poli.

Alla Regione spetta, poi, il compito di stesura di una carta dei servizi per la tutela dei diritti degli utenti dei servizi turistici campani e, come avevamo già detto, l'istituzione e regolamentazione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in collaborazione, ove presenti, con le associazioni di categoria degli operatori turistici maggiormente rappresentativi a livello nazionale.

La Regione ha, inoltre, i poteri di vigilanza e di controllo sulla qualità dei servizi turistici offerti.

Il progetto di legge propone il tavolo istituzionale delle politiche turistiche, composto dall'Assessorato regionale delegato nelle materie del turismo, che lo presiede, dagli assessori regionali delegati nelle materie di cultura, rapporti con gli enti locali, trasporti, ambiente e agricoltura, da un rappresentante per ciascun polo turistico locale e da un rappresentante per ciascuna associazione di categoria degli operatori turistici maggiormente rappresentativi a livello nazionale.

Questo tavolo svolge un'attività istituzionale di natura consultiva in relazione agli atti aventi rilevanze in materia di politiche turistiche che l'Assessore regionale delegato in materia di turismo sottopone per il parere consultivo.

L'articolato riforma gli attuali strumenti della promozione turistica regionale attraverso il superamento del sistema caratterizzato dall'articolazione in materia diffusa sul territorio di enti strumentali, quali gli enti provinciali per il turismo, le aziende autonome di soggiorno e turismo, mediante la creazione di un'unica agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania, ente pubblico non economico strumentale dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile, che concorre allo svolgimento di attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo e dei beni culturali della Regione, a

supporto delle finalità della legge, nel rispetto degli atti di indirizzo e di programmazione regionale delle direttive espresse dagli organi di indirizzo della Regione.

L'Agenzia concorre alla proclamazione dello sviluppo turistico regionale atto alle strategie, politiche di marketing territoriale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla proclamazione regionale.

Si articola in diversi organi: c'è un Consiglio d'Indirizzo, c'è il Direttore Generale, c'è il Collegio dei Revisori dei Conti.

È prevista, altresì, l'istituzione presso l'Agenzia dei responsabili territoriali del turismo, uno per ciascun'area provinciale, uno per la città metropolitana e uno per le isole, con funzione di raccordo delle attività dei poli turistici locali, di controllo della qualità del PTL, in concorso alla redazione del piano esecutivo delle attività dell'Agenzia, di coordinamento della promozione turistico locale e dei servizi di accoglienza e dei flussi di formazione nonché per lo svolgimento di attività sostitutive in caso di revoca dei PTL.

Ruolo innovativo e attribuito ai PTL intesi come forme associative rappresentative dei soggetti pubblici e privati, che operano per lo sviluppo dell'economia turistica di un determinato ambito turistico territoriale omogeneo, prioritariamente attraverso l'organizzazione, la qualificazione e l'innovazione dei prodotti e dei servizi turistici, nonché attraverso la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dei rispettivi territori e delle destinazioni turistiche.

La Regione provvede al riconoscimento dei PTL al fine di realizzare azioni congiunte per lo sviluppo dell'economia turistico regionale e al fine di rafforzare e integrare i prodotti turistici, nonché di incrementare e ottimizzare le risorse disponibili.

I poli turistici perseguono le finalità ad essi attribuiti dal presente progetto di legge, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità turistiche, organizzando i servizi di accoglienza e promuovendo tutti gli interventi volti a migliorare l'offerta turistica complessivamente intesa.

Il progetto di legge prevede, infine, disposizioni contenenti le norme abrogate e le disposizioni finanziarie, che prevedono la copertura finanziaria dell'intero progetto legislativo in argomento.

Certo che la presenza degli emendamenti che verranno discussi, sono stati presentati sia dai consiglieri che dall'Assessore al turismo, saranno oggetto di discussione e mi auguro che siano emendamenti che vanno nell'ottica di un miglioramento del testo e di un'accoglienza da parte sia dei proponenti dei testi iniziali sia della Presidenza e dei componenti della Commissione.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLLO (PSE): Inizio a fare una prima riflessione.

Si sta discutendo del trasferimento della competenza del turismo a livello nazionale e discutiamo oggi della legge regionale sul turismo, probabilmente, tra qualche mese non avremo più la possibilità di farlo.

Ho fatto questa riflessione anche perché questa è una legge ritenuta di una tale importanza, che ha investito anni di discussione. Ricordo, esattamente, che una prima proposta di legge sul turismo in Consiglio regionale fu fatta dal Governo Bassolino con l'Assessore Di Lello.

Gli interessi che ci sono stati, interessi che spesse volte contrastano tra di loro, non hanno portato ad una conclusione, però, hanno fatto rendere conto che il problema era di estrema vitalità e importanza. Con l'Assessore De Mita iniziammo una discussione costruttiva che portò ad una serie di incontri dove le posizioni, inizialmente erano distanti. Ci rendevamo conto che per la complessità della materia bisognava arrivare a una situazione di mediazione tra le parti. L'ha ricordato il Presidente, dopo una serie di incontri prima con la sottocommissione di ordine tecnico e poi di ordine politico, arrivammo ad una conclusione che, sostanzialmente, sembrava

accettabile anche se, probabilmente, non soddisfaceva granché le parti in campo che avevano fatto la proposta e non soddisfaceva nemmeno le parti interessate alla proposta, fuori dal Consiglio regionale.

De Mita intendeva andare avanti su quella proposta. Sostanzialmente dobbiamo ripartire da quel testo, però è inutile nasconderci che il nuovo Assessore, rispettabilissimo nelle sue posizioni, attraverso emendamenti che presenta, da cui partiamo, in un certo modo, stravolge le conclusioni a cui eravamo pervenuti. Abbiamo, quindi, un tipo di *governance* completamente diversa da quella che immaginavamo.

Avevamo tentato di mettere in evidenza che la Regione Campania non doveva essere confusa con Napoli e che aveva una sua estensione da valorizzare. Per cui, eravamo arrivati a delle conclusioni che non tutti dividevamo al 100 per cento, ma che erano il frutto del confronto e della mediazione.

Se l'attuale Governo regionale dovesse persistere nel mantenere gli emendamenti, farò la mia battaglia per cercare di evitare che si arrivi alla conclusione così come voluta dal Governo regionale. Personalmente ho presentato emendamenti, dico – ostruzionistici, che chiederò di discuterli, a volte ci si vergogna di dire che ci sono emendamenti ostruzionistici che sono strumentali per non far camminare la legge; invece, se la riflessione dovesse continuare, anche da parte del Governo regionale, potremmo fare una discussione molto franca. Fermo restando che, secondo me, è inopportuno doverne discutere in questa fase perché sul piano nazionale si ipotizza che il turismo diventerà competenza nazionale e non più competenza delle regioni.

La modifica del titolo quinto, anche nelle bozze che si leggono sulla stampa, è chiara. Sarebbe opportuno soprassedere.

Se il Governo regionale dovesse decidere di mantenere fermi i suoi emendamenti la mia posizione e la posizione del mio gruppo consiliare sarà di evitare che il cammino di questa legge vada avanti.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Valiante Antonio.

VALIANTE ANTONIO (PD): Penso che stiamo facendo un lavoro inutile. Vi risulterà che il titolo quinto è già stato approvato dal Senato, lo Stato ha richiamato a sé la competenza in materia di turismo. Non sappiamo cosa verrà fuori e se verrà fuori un residuo di competenza regionale o una concorrenza regionale in materia.

Sarebbe il caso che prima di procedere nella discussione di questo disegno di legge aspettassimo che si concluda la prima fase di approvazione del titolo quinto e della decisione che il Parlamento assumerà su questa materia, altrimenti, rischiamo di fare un lavoro inutile.

Il collega Mucciolo richiamava il disegno di legge precedente, presentato dall'altra Giunta, rispetto al quale ero del tutto contrario perché non sono per gli appesantimenti normativi e di controllo delle regioni rispetto alle autonomie, sostanzialmente – caro Assessore – facciamo una legge, non vorrei che passassi come un esponente che vuole sopprimere la libertà e la forza autonoma delle autonomie. Le autonomie hanno la possibilità in proprio, attraverso lo strumento dell'unione dei Comuni, lo strumento dei consorzi, lo strumento delle associazioni di associare tutti i servizi che vogliono per sostenere qualunque attività economica, quindi, non c'è bisogno di una legge regionale che lo preveda e di una legge regionale che, addirittura, su questi temi che sono di esclusiva competenza dei Comuni – la competenza dei Comuni a fornire servizi al turismo è una competenza che può essere esercitata – la Regione non può imporre poteri sostitutivi qualora i Comuni non intendono esercitare questa funzione. In questa legge è previsto il potere sostitutivo, cioè l'obbligo ai Comuni di fornire servizi al turismo anche

laddove i Comuni non avessero la possibilità e non avessero le condizioni economiche necessarie per poterlo fare. La prospettiva dei Comuni va in questa direzione.

Vorrei chiedere di essere attenti su questo perché rischiate di tirar fuori un provvedimento inattuabile nella forma e nella sostanza.

Secondo me il provvedimento c'è, è arrivato in Aula ed è stato incardinato, mi permetto di suggerire di rinviarne l'ulteriore discussione, si aspetti l'approvazione del titolo quinto, quindi, le decisioni che verranno assunte a livello nazionale sapendo che questo disegno di legge è un disegno di legge che, anche se in minima parte lo Stato dovesse richiamare in materia turistica, dovrebbe richiamare la programmazione generale, richiamando la programmazione generale, lo Stato, di fatto, esproprierebbe regioni e autonomie. Le autonomie si possono sempre e comunque inserire perché hanno le loro identità che possono raccordare al processo di sviluppo turistico, hanno le loro identità storico culturali ed enogastronomiche.

Vorrei richiamare all'Assessore la legge approvata sulla dieta mediterranea che è ancora del tutto inattuata, con quella legge istituimmo un premio annuale per la migliore ricerca che veniva fatta sulla dieta mediterranea. Quella legge è del tutto inattuata.

Ci sono delle cose che, come Regione, possiamo fare, tipo questa. Attiviamoci per fare queste cose, lasciamo stare questo discorso che è un discorso eccessivamente impegnativo, al di là delle stesse competenze regionali perché, ripeto, la Regione non può imporre poteri sostitutivi ai Comuni di nessun tipo, soprattutto nelle materie di cui sono competenti i Comuni. La Regione poteri sostitutivi non ne ha, sulle materie di cui i Comuni sono competenti. Per cui, io vi chiederei di soprassedere su questa legge e nel momento in cui è venuto fuori il provvedimento legislativo nazionale in materia, eventualmente se ne discute per la parte di cui la Regione dovesse averne attribuita la competenza.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Onorevole Valiante.

Ha chiesto la parola il Consigliere Schifone, ne ha facoltà.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN): Presidente, devo dire che siamo in un momento importante, occorrerebbe la maggiore attenzione da parte del Consiglio rispetto a una proposta di legge che davvero ha avuto un iter legislativo molto sofferto con passaggi e confronti approfonditi in Commissioni e Sottocommissioni attraverso anche l'esperienza di più Assessori che ci hanno condotto a una fase ormai conclusiva rispetto a una elaborazione che il Consiglio regionale ha sviluppato nel corso degli anni. Non mi pare che le obiezioni sollevata dal collega Mucciolo e dal collega Valiante abbiano, seppure un gran pregio dal punto di vista dialettico, un fondamento tale da poter rinunciare a un dibattito e a una discussione in un avvio di approvazione di un testo che finalmente approda alla discussione generale. In realtà si è a lungo discusso sul tipo di impostazione di legge, io sono il primo firmatario della prima proposta, la 151, poi ci sono tutte le altre che sono venute in seguito e poi anche quelle dell'Assessorato perché da più parti, anzi a volte anche in maniera compulsiva e frenetica in alcune occasioni si è sollecitato un assetto normativo della Regione Campania, molte associazioni di categoria, molti soggetti hanno messo in discussione il fatto che da decenni si aspetta l'approvazione di un testo di legge e di una normativa regionale in materia turistica, atteso che come tutti quanti sosteniamo il turismo è un elemento fondamentale nella attività economica di questa Regione, siamo tutti convinti che questa Regione debba puntare sull'attività economica e turistica e quindi siamo tutti d'accordo fino a oggi sulla necessità di una legge, anzi questa Giunta e questa Maggioranza spesso sono state messe sotto accusa per aver ritardato questa approvazione.

Oggi che arriva in Consiglio ci sono delle rimostranze che chiedono rinvii o ulteriori ritardi da questo punto di vista.

Io penso che invece occorre procedere perché, tra l'altro, nel corso dell'elaborazione si è pervenuti a un testo che alla fine effettivamente può rendere operativo e concreto l'intervento della Regione in questo settore. Sono stato tra quelli che dal primo momento avevano proposto l'impostazione di una robusta e forte agenzia regionale, unica per lo sviluppo della promozione turistica della Regione Campania a livello nazionale e internazionale. Ci siamo confrontati con il consigliere Mucciolo e con altri consiglieri in Commissione che avevamo una concezione diversa rispetto a una persistente frammentazione della proposta turistica a livello regionale. Naturalmente pienamente legittima come posizione, ne abbiamo discusso per mesi, si è raggiunto un certo tipo di equilibrio, per la verità forse un po' in ribasso. Oggi invece la proposta dell'Assessorato ci sembra più convincente, l'Assessorato che ha avuto la possibilità di confrontarsi anche con le associazioni di categoria, che più volte hanno fatto sentire la loro voce su questo argomento, e non dimentichiamo, consiglieri, che questa legge è una legge che è fatta per agevolare gli operatori, per agevolare gli imprenditori a fare impresa e a fare turismo nella nostra Regione. È evidente, quindi, che non possiamo fare una legge contro gli imprenditori o contro gli operatori turistici, sarebbe davvero una cosa singolare e strana se noi agissimo in questo senso.

Ecco perché io penso che a questo punto, l'impostazione della proposta di legge, così come esce, non dal testo che stiamo esaminando, ma dal testo che verrà emendato con gli emendamenti concertati in Commissione e con l'Assessorato che riorganizzano in qualche modo l'assetto dell'Agenzia regionale che è l'ossatura della legge, accanto alla quale si sviluppano le presenze territoriali, attraverso i poli turistici che sono molto articolati e flessibili sul territorio regionale, questa è la particolarità della legge.

Penso che possiamo sviluppare un dibattito veloce e concreto per arrivare all'approvazione di un testo che, ricordiamo, è tra quelli più attesi dalla Regione, da mesi e mesi ci si attende con richieste anche pressanti e ripetute a livello di stampa, che la Regione possa dare una risposta su questo versante. Mi pare allora, visto che siamo arrivati a questo momento, che bisogna muoversi in questa direzione.

La critica e l'osservazione del collega Valiante potrebbero avere un senso se noi fossimo di fronte ad un corpus definito della ristrutturazione, della modifica e della riforma costituzionale che è tanto annunciata ma che fino ad oggi ancora non si è realizzata. Siamo ancora in una fase di *iure condendo* e sappiamo che su questo argomento, *iure condendo* è piuttosto lungo per poter vedere la fine della realizzazione di uno *iure condito*. Mi pare, quindi, che non sarebbe opportuno né saggio seguire una strada di quel genere perché altrimenti vorrebbe dire che da questo momento in poi tutte le Regioni dovrebbero fermare la propria legislazione perché è in corso un'opera di stravolgimento costituzionale che il premier Renzi ha promesso alle popolazioni italiane. E, allora, in attesa di questi cambiamenti messianici del Presidente Renzi dovremmo fermare tutta la legislazione regionale perché non sappiamo cosa può cambiare da un momento all'altro.

Mi pare che sia un avvertimento che apprezziamo nello spirito e nella buona intenzione del collega Valiante ma che non può essere accolto se non a costo di paralizzare le attività di tutte le Regioni.

Superate queste obiezioni legittime, ma mi pare non fondate dell'Opposizione, credo che possiamo certamente muoverci speditamente, stando attenti alle definizioni e alla parte emendativa, e su questo io chiedo un'attenzione e una direzione del dibattito attenta alla parte dell'Assessore Sommese, per fare in modo che il testo che esce oggi sia un testo definito,

chiaro, comprensibile e che vada nella direzione di assicurare la strumentazione giusta della normativa per assicurare lo sviluppo del turismo nella Regione Campania che ha sete e ha fame di turismo per assicurare sviluppo, economia ed occupazione nella nostra regione. Grazie.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IACOLARE

PRESIDENTE (Iacolare): Consigliere Consoli.

CONSOLI (UDC): Grazie Presidente. Concordo col consigliere Schifone. Ritengo che sia necessario e qualificante per questo Consiglio approvare questo progetto di legge che ha avuto un iter contrastato e che arriva in Aula per fare chiarezza su un settore che è il cuore dello sviluppo della nostra Regione.

Quando parliamo di turismo parliamo di un settore importante e che può funzionare da volano per la ripartenza della nostra Regione, per l'importanza che il turismo ha sul nostro territorio. Questa legge va in questa direzione perché associa un momento di programmazione generale con le esigenze dei territori che si propongono sullo scenario regionale per valorizzare ed evidenziare risorse e ricchezze che esistono sui vari territori.

I poli turistici sono una novità importante che mette insieme queste energie, le fa diventare una grande sinergia e le fa diventare progetto di sviluppo dei territori. Su questa strada i Comuni e le associazioni ci sono già arrivate. Tutti i progetti proposti dalle associazioni vanno in questa direzione, creano una rete di interesse sui beni culturali, sull'agroalimentare, sull'ambiente del territorio capaci di portare all'attenzione della pubblica opinione e del mercato del turismo una grossa offerta. Per funzionare da attrattore, però occorre una legislazione in materia, una programmazione, occorre che la Regione si metta al centro della problematica e attraverso l'Agenzia Regionale sappia coniugare questo, programmarlo e proiettarlo sui territori che devono farsi trovare attrezzati non solo con i poli turistici, ma anche con l'attività dei Comuni che sanno adeguarsi ai tempi nuovi.

Il futuro della nostra Regione si intercetta soltanto se riusciamo a fare un turismo all'avanguardia, se riusciamo a fare un turismo che sia capace di far diventare la Campania il centro di attività per attrarre non solo gli operatori del turismo, ma i fruitori dell'offerta turistica e accanto al turismo occorre l'innovazione del sistema turistico, l'innovazione della possibilità di fruire degli attrattori turistici ed è quindi su questi temi giochiamo il nostro futuro.

Se non mettiamo a sistema tutto questo e la legge è uno dei punti cardini per far diventare sistema tutto questo, a far recuperare attraverso l'azione programmatrice della Regione il protagonismo e l'autogoverno in questo settore, ecco perché la legge si pone il problema delle Pro Loco, delle associazioni provinciali oltre che quelle comunali. È tutto questo che ci mette nella condizione di poter monitorare il flusso turistico, di individuare dove esistono le criticità e come guarirle. Questo ci mette nella condizione di far venire più Europa in Campania e portare più Campania nell'Europa.

Se riusciamo a fare questo noi riusciremo ad attuare un momento importante per il rilancio del nostro territorio. Ecco perché credo che al di là delle perplessità, dell'opposizione dobbiamo andare avanti con molta decisione e portare a compimento l'approvazione di questa legge. Grazie.

PRESIDENTE (Iacolare): Consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. E poi, l'ultimo intervento del collega Consoli mi conferma che bisogna fare un po' di chiarezza in quest'Aula.

Il Presidente Valiante ha posto una questione importante e una pregiudiziale alla discussione che noi intendiamo fare. Alla quale non ci sottrarremo, se il voto sulla proposta del Presidente Valiante dovesse essere contrario. È una discussione di opportunità che Valiante ha lanciato all'attenzione dell'intera Aula e del governo regionale, anche perché, ascoltando il collega Schifone, noi siamo quelli più interessati a discutere della proposta di legge. La prima struttura di questa legge è stata approvata in Commissione il 4 dicembre 2012 – correggo una parte dell'intervento del Presidente Baldi, approvata non all'unanimità dei presenti, ma con il voto di astensione del Partito Democratico, che ci orientiamo a confermare, qualora decidessimo di entrare nel merito della proposta, se non dovesse trasformarsi, se alcuni degli emendamenti proposti dovessero addirittura peggiorare il testo.

Siamo enormemente interessati perché la quota di ritardo di questi mesi e di questi anni che è di nostra responsabilità ce la prendiamo, ma dal primo insediamento di questo Consiglio avevate promesso che la legge veniva in Aula nel giro di pochi mesi, quindi la grande responsabilità è da ritrovarsi nei banchi della Maggioranza.

Siamo enormemente interessati alla discussione della legge perché le categorie e gli ordini che regolano e rappresentano un settore rilevante per l'economia della nostra regione hanno esattamente bocciato la vostra proposta di legge. Non è che l'hanno bocciata, vi hanno insultato pubblicamente su quello che avevate combinato nella somma di testi e soprattutto sul modello di *governance* che è il cuore di questa partita. Dai banchi della Maggioranza quest'attività di inquinamento dell'informazione e di confusione della comunicazione è prevalente, tipica di chi è debole di fronte all'Aula e alla responsabilità della politica. Noi lo diremo qual era l'idea iniziale, che modello di *governance* avevamo in mente, quale fatica abbiamo dovuto fare d'intesa, e da questo punto di vista ne rivendico tutto il lavoro, incalzati dalle organizzazioni di categoria, dal sistema camerale, per farvi cancellare cose che davano la sensazione di quanto fosse più interessati a chi dirigeva che cosa, rispetto a quello che realmente servisse per quello che volevamo mettere in campo.

Questa è una lettura profondamente diversa, culturalmente e politicamente diversa; collega Schifone quando ricostruisce le date, a volte, manca di passaggi fondamentali, perché dovrebbe riguardare quello che vi ha detto l'Unioncamere, il Presidente della Camera di Commercio, quello che vi ha detto la Fiavet. Dunque siamo i più interessati a fare chiarezza, se dovesse essere bocciata quella pregiudiziale, che non significa impedire il voto e la discussione in Aula.

A dire la verità, abbiamo suggerito all'assessore Sommese nei mesi scorsi di venire in Aula e di discuterne qui di che cos'era inizialmente, di che cosa stava rischiando di diventare e di che cosa noi vorremmo che fosse questa legge, fermo restando che manteniamo enormi perplessità, e lo diremo nel corso del dibattito, se a qualcuno interesserà questo dibattito che solitamente, anche su temi straordinariamente attuali e di grande pregnanza, si risolve con quattro – cinque interventi, più o meno sempre gli stessi. Perdonatemi, questo dovrebbe essere un elemento di merito e di protagonismo per chi interviene, io invece penso che sia un elemento di grande delusione per la qualità, l'autorevolezza e la rappresentatività di un Consiglio Regionale fatto di 61 Consiglieri che hanno preso decine di migliaia di voti e che dovrebbero esplicitare nei passaggi più delicati il consenso, il disappunto, il dissenso verso provvedimenti di legge. Detto questo, ciascuno come sempre risponde alla propria responsabilità.

Concludo con la proposta che il Presidente Valiante dà nella direzione di una valutazione più generale, che rimettiamo all'Aula e al Governo. Un minuto dopo, se quella pregiudiziale

dovesse essere respinta, siamo qui a dimostrarvi perché avevate sbagliato e stavate sbagliando su un provvedimento di Legge che noi abbiamo inteso in un'altra maniera. Grazie

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

PRESIDENTE (Foglia): Assessore Sommesse prego.

SOMMESE, assessore: Presidente credo innanzitutto di rilevare due elementi che sono emersi in questi primi interventi che abbiamo ascoltato, innanzitutto la maggioranza è in Aula, c'è una maggioranza ampiamente oltre i trenta Consiglieri e ringrazio tutti, a partire dal Presidente Baldi, dalla sua relazione introduttiva, ma soprattutto mi rivedo negli interventi del Presidente Schifone, così come Consoli, che hanno ben individuato nell'Articolato di cui alla Legge, la redigente Legge. Vorrei nello stesso tempo rilevare due elementi anche all'opposizione, quello di una risposta all'amico Valiante assicurandolo, insieme anche al consigliere Mucciolo, sull'opportunità di mettere in campo questo testo che ha visto un'ampia discussione, ma soprattutto ricordo che proprio quest'Aula e il sottoscritto, invitato dall'opposizione a fermarsi un attimo per ascoltare ulteriormente le categorie che ritenevano di migliorare il testo, approvato tra l'altro in Commissione dal precedente assessore De Mita e la Commissione stessa all'unanimità, definendo alcuni elementi da migliorare al testo. Noi potevamo fare una scelta diversa, quella di andare avanti in quella sede o di dare ascolto alle associazioni, cosa che facemmo, rispettando sia la minoranza sia le associazioni che ritenevano di aprire un'ulteriore discussione, cosa che è avvenuta nella stessa. Anche in quella sede, così come nel suo intervento, l'amico e compagno Marciano, differenzio un attimo la storia, ha dato il suo contributo al nome del Partito astenendosi al voto finale, concorrendo a migliorare il testo, mentre il consigliere Corrado Gabriele esprimeva un voto contrario e quindi adesso concludendo i lavori Marciano in modo corretto e di un'opposizione responsabile ma anche consapevole delle tante aspettative su questo testo che va al di là delle nostre idee, va al di là di quest'Aula, non so se tutti abbiamo la percezione delle aspettative su questa Legge da parte degli operatori, da parte di tutti i soggetti, a partire dai comuni, a partire dai territori su questo testo.

Io su questo, vorrei assicurare, perché ritengo che il testo non entra nel merito dell'Articolo V della Costituzione, delle variazioni, di quello che a livello nazionale si sta affrontando, ma affronta solo il tema della *governance*, né noi possiamo parlare di *governance* limitandoci alla creazione dell'agenzia e rimanendo ancora alcune consequenziali logiche di un testo nato trentuno anni fa. C'è un mondo globale, c'è una velocizzazione, e ti vorrei assicurare, così come al collega Mucciolo, che questo testo con l'individuazione dei poli turistici locali, che sono anche consequenziali di una logica pianificazione che con la Legge 13 sul Piano Territoriale Regionale, con i sistemi territoriali di sviluppo e quindi noi non possiamo assolutamente articolare nessuna Legge se non rispettiamo quella Legge, che è un indirizzo strategico, a mettere insieme i comuni in modo omogeneo e lo abbiamo fatto con i poli turistici e stiamo attenti che anche il legislatore nazionale quando ha definito i poli turistici dei comuni costieri con la 106, invitando le Regioni a coordinare questo lavoro con la perimetrazione ha dovuto registrare che la Campania è stata la prima regione che si è dotata di questo strumento e che il Governo nazionale ha approvato con decreto definitivo 11 - 12 distretti turistici. La logica del distretto turistico va al superamento della spontaneità di unione dei comuni, che pure è giusta, ma su altre logiche, perché abbiamo un Piano Territoriale Regionale che ha individuato nei 45 sistemi territoriali di sviluppo, e quindi questa Legge è coerente con quello strumento, è

coerente con l'Europa, ma soprattutto va in linea con la redigente Legge di trasformazione del sistema turistico nazionale da parte del Governo Renzi, per quello che leggiamo.

Io Presidente passerei eventualmente alla votazione, che è un atto che è stato chiesto, e poi siamo disponibili ad andare avanti, però registro che il consigliere Marciano nel suo intervento afferma che sosterrà le sue tesi, i suoi emendamenti ma non consentirà a nessuno, per quello che vedo da parte della minoranza, di non partecipare al dibattito al fine di migliorare ulteriormente in Aula un testo fondamentale per la nostra economia e per il nostro sviluppo.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Marciano il dibattito si è svolto, l'Assessore ha ritenuto di illustrare quello che ha illustrato, adesso passiamo all'esame del testo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia):No, lei non ha fatto un intervento sull'ordine dei lavori, ha fatto un intervento sulla legge...

(Intervento fuori microfono del consigliere Marciano)

PRESIDENTE (Foglia): Sì, ma lei vuole fare l'intervento?

(Intervento fuori microfono del consigliere Marciano)

PRESIDENTE (Foglia): Prego, la parola al consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Pensavo si fosse capito, Presidente: la moderna strumentazione audio/video dovrebbe rendere chiare le volontà individuali.

Io, in verità, ancora questa mattina, pensando potesse esserci una bella sorpresa, ho cliccato su Google "Campania turismo" e la ricerca riporta all'home page del sito www.incampania.com. E sulla prima pagina del portale del turismo della Regione Campania ci sono le immagini di dolci natalizi; per gli eventi siamo fermi al 2012 e per gli aggiornamenti in lingua inglese siamo ancora prima. Assessore, come vede la voglia di discutere viene. Se si ricorda, le segnalai questa vicenda in occasione delle festività pasquali e in quell'occasione – lo immaginavo, chiaramente – Lei mi rispose in modo piccato con una dichiarazione predisposta dal Suo ufficio stampa. Non comprendendo che in quella provocazione non c'era una risposta che doveva a me, ma probabilmente un interrogativo che si pongono milioni di turisti quando arrivano in Campania esattamente per quella rivoluzione 2.0 alla quale lei ha fatto riferimento nella brevissima, quasi inesistente, relazione al testo di legge che stiamo discutendo. E poi annunciò – sulle pagine del Corriere del Mezzogiorno online si può ancora ricostruire questa vicenda – che di lì a poco avremmo risolto il problema: non per Marciano, ma per i milioni di turisti che, venendo in Campania, come primo approccio non hanno né me, né lei per loro fortuna, ma incontrano la Rete, si informano, provano a capire dove andare a dormire, dove trovare la migliore offerta, la migliore qualità di servizi. Con i trasporti non ci provano più, ormai hanno imparato anche loro, perché non ne trovano in Campania.

Questo era un punto di discussione che le ponemmo a suo tempo e le ricordo, se la infastidisce l'osservazione che ho fatto io, le ricordo che non più tardi della settimana scorsa, lei, partecipando al forum del Corriere del Mezzogiorno, ha dovuto subire ben tre domande su questo terreno, tre domande che le chiedevano: ma come mai, dopo che la Regione Campania

ha investito diversi milioni di euro sulla comunicazione, quella politica e quella istituzionale (che è stata sempre una grande caratteristica del Presidente Caldoro, riguardo alla struttura Digit Campania, dall'inizio del suo insediamento) come mai siamo ancora fermi?, Le chiedeva non ricordo se il giornalista o se proprio il direttore. Addirittura c'erano i famosi struffoli di Natale sulla home page del sito. Inutile dire che in quella circostanza il tono fu più pacato di quello che riservò a me, ma il contesto incide, ed è meglio tenersi più protetti quando si è nella redazione di un giornale, specie se fa molto opinione come il Corriere del Mezzogiorno. Ma la sostanza non è cambiata: la prima segnalazione è arrivata a fine marzo o inizi di aprile, siamo a metà luglio e la sostanza non è cambiata.

Parto da questa vicenda non per una nota di colore. Raccomanderei il governo di avere sempre meno insofferenza quando parla l'opposizione, c'è un fastidio a volte fisico a sopportarsi, dovete costringervi a sopportarci per qualche tempo ancora, spero molto breve. Parto da questa vicenda perché questo per me è il fatto lampante che dimostra come puoi dotarti di qualsiasi quadro normativo e legislativo, ma se poi non hai in testa una strategia di comunicazione, di marketing, non assumi il turismo come un asset privilegiato della tua economia regionale, in modo particolare in una fase di crisi e di recessione, quando sull'immagine della Campania persiste un pregiudizio per antiche e recenti emergenze, soprattutto sul terreno ambientale, che colpiscono immagine e colpiscono imprese – le ripeto, come sempre senza pregiudizio: su antiche e recenti emergenze – poi ogni sforzo, se non coniughi queste cose, rischia di essere estremamente vano.

Insisto sul web perché nelle poche parole che ha detto non a caso lei lo ha citato più volte, dunque qualche fondo di verità nelle riflessioni che sto facendo ci deve essere, e spero che anche le tante che arriveranno dai banchi della maggioranza, anche della maggioranza, confermeranno quello che penso. C'è un'indagine di Seat Pagine Gialle in collaborazione con Federalberghi, una delle tante strutture che lei ha incontrato e che noi abbiamo audito più volte in Commissione, che ha rilevato, restringendo molto il campo della conoscenza, quali sono le abitudini del cosiddetto "turismo domestico", degli italiani quando devono scegliere una destinazione. Quindi non ha parlato del mondo, ha parlato dei 55 o 56 milioni di abitanti del nostro Paese, di quella parte fortunata che decide di andare in vacanza e di fare un viaggio, di che cosa fa come prima abitudine. Ci dicono che il 47 per cento di quei turisti prima di scegliere una destinazione usa la rete, si rivolge ad Internet, e che di quella parte il 32 per cento guarda ciò che gli interessa sulla rete per scegliere addirittura la località, la destinazione, e solo il 15 per cento, se ha conoscenza della località, della destinazione, poi fa una ricerca a parte e decide di trovare la struttura ricettiva dove rimarrà per un giorno, per due giorni, per tre notti, per una intera vacanza più lunga, per chi ha la fortuna in questo periodo di consentirsi una vacanza più lunga. Io vi annoierò fino alla fine con tabelle e numeri perché con quello ci dobbiamo misurare, perché la politica si misura con i fatti, le contingenze, la capacità di visione strategica e le statistiche. Il 36 per cento degli utenti usa la rete per scegliere il suo mezzo di trasporto e per prenotarlo, il 32 per cento, sempre di quel pezzo di italiani, usa la rete per trovare pacchetti turistici e il 25 per cento... Assessore, se non è interessato, ci fermiamo qui... qualche ora di pazienza! Guardi, ce ne ha ancora per un'ora e dieci e poi è finito tutto... Il 25 per cento prova a scegliere e a trovare sulla rete i pacchetti soggiorno e trasporti. E dunque il turismo, come ci dice questa ricerca, come ci dice Eurostat, ma vi dirò poi successivamente, è il settore più interessato al cosiddetto e-commerce, e il 50 per cento del valore di questo pacchetto di e-commerce è proprio costituito dalle transazioni riguardanti il segmento turismo. Quindi, quando noi abbiamo un sito che non funziona bene stiamo determinando un primo problema e un pregiudizio alle nostre imprese. È il 47 per cento degli italiani, parliamo di milioni di persone che

utilizzano questo strumento, non è una banalità. Questa cosa la stiamo risolvendo come ci avete detto voi nei mesi passati, dopo aver speso diversi milioni di euro? Ogni tanto sarebbe anche interessante sapere quanti milioni di euro abbiamo speso per rimettere a nuovo un portale che non è ancora in funzione e un portale del turismo che ancora non è in funzione.

Questa ricerca poi ci dice ancora tante altre cose importanti: cioè, ci dice che coloro che si rivolgono alla rete utilizzano soprattutto la lingua inglese, poi lo spagnolo e il cinese, e che le mete per i turisti italiani sono prevalentemente il Regno Unito, la Spagna, la Cina, l'America, poi la Francia e dunque quel turismo domestico che è l'Italia, e poi la Grecia. E soprattutto, ancora su questo, ci dice che uno strumento indispensabile della ricerca della destinazione è la rete a condizione che il sito utilizzato sia funzionale e abbia facilità di accesso alle informazioni. Non a caso i grandi portali, TripAdvisor ed Expedia, aiutano molto su questo terreno e spesso provano a colmare anche i limiti delle nostre esperienze regionali, e anche un limite del sistema Italia che c'è su questo terreno.

Dunque, la rete alla quale lei fa riferimento è una cosa che negli anni, e in pochissimi anni, ha modificato le abitudini di viaggio, le esigenze dei viaggiatori. Sono diventati più esigenti i nostri turisti, sia quello interno che quello straniero; sono più esigenti, più critici, più intelligenti nella scelta e dunque vince e vincono sistemi di Paesi e di Regioni che riescono a polarizzare l'attenzione sulle proprie ricchezze. Altrimenti si rischia un paradosso, che, a parità di capacità di spesa, un turista tedesco che viene in Campania una settimana spende mediamente 70 euro al giorno, mentre se va in Veneto ne spende 110, non perché lì costi di più, ma perché lì sono in grado di costruire un'offerta turistica che mette in relazione il turista tedesco, conoscendo le sue abitudini, la sua capacità di spesa, il suo gradimento, verso l'insieme dell'offerta enogastronomica, museale, artistica, storica che troverà in quella terra.

Qui c'è un arretramento dell'intero sistema Italia. Non a caso, nessuno delle Online Travel Agency si trova in Italia; quindi, da questo punto di vista una quota di responsabilità è sulle spalle della Regione, un'altra quota di responsabilità è sulle spalle del sistema Italia.

Booking.com è olandese, Expedia è americana, Venere è inglese, Trivago è tedesca, è evidente che abbiamo un sistema lento in Italia e drammaticamente lento in Campania.

Eurostatci dice che nell'ultimo anno solo le nostre imprese campane, visto che l'Assessore dice che dobbiamo parlare della legge, come se io stessi parlando di struffoli, le nostre piccole e medie imprese della Campania, le imprese turistiche, hanno intercettato turisti per il solo 1 per cento sulla rete, a differenza del 45 della Francia e del 72 della Spagna.

Pensate un po' che significa, in termini di danno alle nostre imprese; e pensiamo di aiutarle, con questa legge, con un sito che non funziona bene.

Poi ci sono i limiti, quelli nazionali e quelli regionali: una fiscalità svantaggiata, perché un turista paga il 12,5 per cento di tasse, questo non la segno come Sua colpa, nell'area euro mediamente ne paga il 7 per cento, perché qui c'è una tassa di soggiorno alta, perché c'è una burocrazia ancora lenta, perché ci sono trasporti che non funzionano bene e diventa un'impossibilità, spesso, per alcuni turisti, muoversi liberamente nella nostra terra. Ecco perché penso che per quanto siano passati tanti anni dall'approvazione di questa legge, la retorica del "purché si abbia una legge" non mi appassiona.

La vogliamo sostenere mantenendo in piedi i livelli di criticità? Ecco il motivo per il quale ci siamo astenuti, ma senza ostacolare l'iter legislativo. Ho detto che per i ritardi bisogna sempre volgere lo sguardo dall'altra parte e mai, responsabilmente, da questa parte qui; non si deve confondere la comunicazione e l'informazione, come fate sempre: anche quando sosteniamo vostri provvedimenti, perché li riteniamo giusti, poi appare che il merito è solo della maggioranza. Invece, ci siamo soffermati su che cosa servisse alla Campania e non su cosa

servisse ai consiglieri della Campania, perché sono due cose diametralmente diverse, e quando abbiamo provato a dirvelo noi in Commissione, avete alzato un muro. Ma se parla l'unione delle camere di commercio, chiaramente, la voce diventa più autorevole di quella delle forze di opposizione.

Di quali governance ci dotiamo? Come rispondiamo agli interessi generali e non a sollecitazioni individuali? Non mi spaventano, ma non è più questo il tempo di rispondere a sollecitazioni individuali e personali ammantate da una generica rappresentanza e tutela del territorio delle aree interne, poi si rischia di coprire un'altra parte di verità. Lo ricordo a me stesso, all'Assessore e ai colleghi che hanno avuto la pazienza di lavorare in Commissione – pochi – ma all'inizio, mentre nello stesso testo di legge dicevamo che stavamo cancellando aziende di soggiorno e turismo ed EPT, , i famosi 6 super manager avevano sedi, indennità, funzioni, dunque, una sovrapposizione, un'incomprensione rispetto a quello che volevamo andare a fare. Eppure, proprio in questa indecisione politica qui è andata avanti una stortura del ragionamento.

Abbiamo mantenuto in piedi 5 EPT e 15 aziende di soggiorno e turismo con costi pesanti per l'amministrazione, nel mentre abbiamo commissariato strutture con funzionari regionali che non hanno competenze per dirigerle, non hanno possibilità di spese, neanche capacità di decisione. Intanto, in quegli EPT si dovrebbe fare offerta turistica e statistica, ma invece la realtà è che ad esempio in quello di Napoli non c'è un sistema di rilevamento statistico degli arrivi dei flussi turistici a Napoli e nella nostra provincia, perché il sistema non funziona e non ci sono neppure i soldi per metterlo a norma. E poiché dobbiamo inserirle questi dati manualmente, ma il personale è poco, se chiedo all'Assessore al turismo di dirmi i flussi turistici nella Provincia di Napoli, l'Assessore Sommesse, non per sua negligenza, non potrà darmi un numero esatto.

Non è solo un dato quantitativo, è il dato qualitativo. Da quali parti del mondo arrivano? Che cosa vogliono? Che cosa ci chiedono? Perché vengono in Campania e non nel Veneto, cosa vogliono trovare? Ci sarebbero tante cose da dire, ma fate passare anche la voglia della discussione: non sono i minuti in più, ma dovremmo avere la decenza, tra di noi, di sopportarci di più quando siamo in passaggi delicati.

Ma non c'è nessuna legge sul turismo che regga se contemporaneamente non c'è una politica dei trasporti. Allora, quando l'Assessore Sommesse nel dibattito al Corriere del Mezzogiorno ha detto che tra le criticità ci sono i trasporti, immagino che sia un'adesione esplicita al sostegno della mozione di sfiducia dell'Assessore Vetrella: perché puoi far arrivare tutti i turisti, ma se arrivano alla Stazione Centrale non sai come portarli verso Stabia, verso Oplonti, verso Pompei, crei un danno.

Se lasci i turisti in Penisola Sorrentina o in Costiera Amalfitana nelle mani di un'azienda che non esiste più (Eav-Bus) creiamo danni di immagine; e se non fate passare la legge contro Boxlandia in Penisola Sorrentina continueremo a mangiare e a divorare quegli agrumeti che sono caratteristiche straordinarie del paesaggio che dobbiamo difendere in quella zona.

Il Porto di Napoli. Lo dico all'Assessore perché qualche dato non gli arriverà ufficialmente: nel 2012 arrivavano a Napoli 1 milione e 228 mila crocieristi. Abbiamo ridotto, in due anni, il 10 per cento dell'attracco delle navi da crociera e abbiamo 250 mila passeggeri in meno, non perché non piace più Napoli, ma perché lo scalo non è più competitivo. Allora, di quale legge del turismo vogliamo parlare se non in relazione a questo mondo qui? Siamo finiti non solo dietro Civitavecchia, ma dietro Venezia e dietro Savona, è un dato che dovrebbe farvi saltare da sopra le sedie. E se non ripristiniamo un'antica strada del Cilento, quella zona, per quanto importante, non potrà decollare.

Dovremmo guardare a quello che è accaduto nella Puglia, la Puglia ha meno risorse di noi, perché mai come in questo caso il tema delle risorse non è essenziale: servono idee, strategie e poi risorse. Con meno risorse europee, con meno risorse di bilancio ordinario, hanno costruito un marchio Puglia e negli ultimi 7 anni nella classifica del National Geographic compare la Puglia tra i 20 posti del mondo.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PSE): Presidente la ringrazio per avermi dato la parola, però, ritengo che le ultime battute del Consigliere Marciano le potevamo ascoltare a microfono acceso. In quest'Aula non è mai successo che si toglie la parola ad un Consigliere regionale.

PRESIDENTE (Foglia): Per ogni cosa c'è la prima volta e noi rispettiamo il Regolamento, così come siete puntuali a chiedere il rispetto del Regolamento nei vostri confronti, rispettate voi il Regolamento nei nostri confronti. Se vuole parlare, parli della legge.

OLIVIERO (PSE): Mi auguravo che la Giunta regionale, nell'introdurre il dibattito su questa proposta di legge, ci desse degli elementi di discussione che potevano essere i flussi turistici che riguardano le nostre 5 province per dire che caratteristiche delle nostre province, quanto turismo assorbono, chi assorbe più turismo di un'altra, quali sono le caratteristiche e, intorno al meccanismo dell'esigenza e domanda di turismo, qual è l'offerta e come aiutiamo l'offerta a crescere nella nostra Regione. Non abbiamo sentito nulla di questo.

Per qualche anno qualcuno si chiedeva cosa fosse il turismo. Alle scuole elementari c'era un maestro che diceva cos'è la musica, l'alunno rispose: "Uno strumento". Ci troviamo nelle stesse condizioni, sarà uno strumento anche il turismo.

Una proposta così importante la Giunta regionale la spiega con poche battute come se questo strumento – il turismo – non fosse una delle cose più importanti che, in questa Regione, possa ridare fiato ed ossigeno alla nostra economia.

Abbiamo la Regione in ginocchio sul piano dei trasporti, lo sta diventando sul piano dell'offerta sanitaria lo sta diventando anche sul piano del turismo.

Il turismo raccoglie gli indicatori, le attività dei servizi pubblici che vengono offerti perché questi indicatori fanno utilità al turismo stesso.

Nessuno si esprime e come vogliamo avere il turismo in Campania, quali sono le eccellenze della nostra Regione, se le nostre eccellenze – di un tempo – stanno reggendo il mercato e come possiamo sostenerle nel futuro.

Tante aree della costiera domiziana soffrono e soffriranno ancora per molto tempo se non ci fosse un intervento preciso che riguarderebbe la bandiera blu. Della vicenda che riguarda il risanamento del litorale domizio che può essere un volano per il futuro della nostra Regione nessuno ne parla.

Volevamo avere, questa sera, il quadro generale dell'offerta dei servizi a sostegno del turismo in Campania, invece, il collega Marciano ci ha illustrato come un sito della Regione sia ancora fermo a due anni fa.

Ritengo che la proposta di legge, nel corso della discussione, possa essere migliorata. Faremo in modo che nelle prossime sedute – non credo che questa sera sarete in grado di portare a casa un risultato così deprimente – miglioreremo la proposta della Giunta introducendo

elementi che vanno nella direzione di un turismo che sia sostegno dell'economia della nostra Regione e non la cenerentola che mai nessuno ricorda.

PRESIDENTE (Foglia): L'opposizione intendere fare ostruzionismo su una legge senza alcuna proposta.

Il Consigliere Oliviero ha detto chiaramente che alle ore 18.00 finiscono i lavori.

La parola al Consigliere Nocera.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Ricordo all'opposizione che in questi giorni, in queste settimane ed in questi mesi hanno accusato la maggioranza di non esserci su provvedimenti importanti, tra cui quello che è in discussione, il turismo. Questa sera hanno registrato, loro malgrado, che la maggioranza c'è.

Parlo a nome degli operatori del settore che aspettano che venga fatta questa legge, l'ostruzionismo sterile va sottolineato e stigmatizzato.

Caro Presidente, stai riaprendo un dibattito che avevi già chiuso, ti invito ad avere l'atteggiamento regolamentare e a non essere così disponibile nei confronti di chi vuole osteggiare una legge così importante.

Siamo arrivati all'epilogo e, come ricordava qualcuna dell'opposizione, alle ore 18.00 si chiudono i lavori, penso che dobbiamo andare spediti per dare alla Campania e agli operatori del settore una legge attesa dal 1981. Ricordo che dopo 10 anni di gestione Bassolino mai hanno messo mano su questa legge. È arrivato il momento di dire basta! Dovete essere responsabili e darci la possibilità, insieme a voi, di votare una legge con tutte le osservazioni possibili ed immaginabili, siamo pronti a recepirle, ma dare una legge alla nostra Regione perché è mortificante che dopo 34 anni non si da una risposta agli operatori del settore.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD): Voglio ricordare all'Aula che questa è una delle rare occasioni in cui c'è la possibilità di discutere nel merito un provvedimento approvato dalla Giunta e discusso nella competente Commissione con contributo di tutte le forze dell'Assemblea.

L'intervento di Marciano ha tracciato un'impostazione, quello che è accaduto in questi anni, soprattutto, ha sottolineato una necessità, una evidenza, cioè che assegniamo a questa legge una funzione che la legge non ha: un minimo delle organizzazioni delle funzioni pubbliche collegate al turismo. Su questo, proviamo a recuperare qualche ritardo e a dare un segno di come è possibile immaginare un modello per i prossimi anni; dopodiché c'è un tema che riguarda gli anni alle spalle che sono anni in cui i temi di interesse che sono il presupposto perché la Regione Campania diventi o ridiventi un punto di riferimento per il Paese, per il Mezzogiorno, per l'Europa.

Questa è l'occasione nella quale una forza politica che sta in quest'Assemblea sottolinea e fa presente il tema dei beni culturali che è un tema assegnato alla Regione, una convenzione per gestire i beni non direttamente amministrati dallo Stato, una cosa che è rimasta sulla carta per 4 anni, non un centesimo e non un'azione, salvo alcune sporadiche iniziative delle amministrazioni locali e dei sindaci che hanno un po' di occhio e un po' di forza per gestire.

L'ha ricordato il collega Marciano e qualche altro collega consigliere, il tema della mobilità, non puoi svolgere una funzione di accoglienza e spingere in un settore strategico se lasci tutti a piedi.

Il tema del risanamento del mare di cui si dovrebbe occupare l'Arcadis messa nelle condizioni pietose in cui è oggi, non si sa chi paga gli stipendi, da due mesi e mezzo fino a questo momento, c'era un commissario che faceva tutto e il contrario di tutto.

Ancora, il tema del risanamento in generale della vicenda campana rifiuti. Tanta pubblica, tante dichiarazioni stampa, un po' di giornali, un po' di televisione e siamo qui a dire chi farà la funzione delle EPT.

Pensate che si risolve il problema turismo? Faremo la nostra parte!

Non pensate di assegnare, a questa scelta, una funzione salvifica perché non sarà così. Se un operatore non vende una stanza non è perché non c'è una legge che si occupa delle EPT. Lo devono sapere gli operatori, lo devono sapere tutti, non si vende una stanza perché in quattro anni si è dormito, forse qualcosa in più. Io sono sempre moderato perché appartengo a una tradizione politica in cui anche le cose più dure si dicono in maniera equilibrata. E dire che si è dormito è dire poco, in questa Assise mi meraviglio dell'atteggiamento del Presidente che viene...

(Intervento fuori microfono)

TOPO (PD):Presidente, *omissis*, io sono uno che cerca di stare sempre con i piedi per terra, le rispondo dicendo *omissis*...

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere se ha qualcosa da dire la dica, a me *omissis* non lo dice, semmai lo dico io a lei.

TOPO (PD): La mia era una battuta, lei da quando fa il Presidente ha poco spirito, ha perso lo spirito originale di Baiano.

Gli operatori aspettano altro, gli operatori aspettano che la Regione ridiventi Regione, che non sia il luogo in cui per fare una carta ci vogliono otto mesi per fare un rigo, in cui abbiamo messo i super coordinatori e poi non siamo capaci di fare un provvedimento!

(Intervento fuori microfono)

TOPO (PD):Siamo in un luogo in cui rispetto a quello che avviene nel Paese noi facciamo l'esatto contrario! Il Presidente del Consiglio sceglie di fare una scelta, ma invece di continuare su quella scelta e andare avanti, torna indietro.

Siamo una Regione nella quale diamo risposte burocratiche, siamo quasi alle barzellette! Io ho fatto l'amministratore locale e devo dire che non mi comportavo così, anche questa vicenda la stiamo affrontando in modo banale. Ripeto, noi faremo la nostra parte perché si sappia che non si sottraiamo a nulla, però questa specie di Maggioranza deve sapere che è mancato tutto il resto, tutto ciò che serve a questa Regione per ridiventare una Regione di riferimento del Paese perché lo siamo e perché non abbiamo la capacità di leggere il momento e di fare scelte in grado di dare a questa Regione una funzione nell'economica del Paese, nel turismo, nei beni culturali e in tutto ciò che serve. Facciamo tanta propaganda, se vediamo il TG3 sembra che siamo i migliori al mondo ma se usciamo da qua vediamo che è tutta un'altra storia.

Proviamo con la nostra funzione e con i nostri limiti abbiamo il dovere di dire che questo non è uno strumento che risolve il problema. Diamo atto dello sforzo fatto alla Commissione, all'Assessore, ci mancherebbe altro, abbiamo una civiltà istituzionale che ci impone di dare un senso anche alle cose che si compiono anche se sono parziali e, tuttavia, sottolineo,

riprendendo gli argomenti di base dell'intervento di merito che fa il Consigliere Marciano che non piacerà a tutti e che qui c'è bisogno di un'altra cosa che è quella che proviamo a fare con la nostra modesta iniziativa, sarà condivisa o meno ma in questa Regione bisogna cambiare musica e suonatori perché così non va. E stamattina che siamo venuti qua, aspettando una mezza risposta per due mila persone che sono ormai diciotto mesi che non prendono un euro e nessuno se ne interessa, mi pare una cosa quanto meno importante.

Io non so dove voi viviate, non lo so proprio, faccio uno sforzo per cercare di capire, però c'è un tema che deve vivere in quest'Aula, chiamiamo le cose per nome e cognome, una norma che serve a regolare la nostra funzione. Le stanze si vengono se c'è una politica, se ci sono azioni che producono effetti e non l'accelerazione solo quando ci sono i decreti. Un Presidente i decreti avrebbe dovuto farli tre anni prima e i comuni avrebbero già fatto i lavori.

Noi abbiamo detto per tempo, entrando nel merito e dicendo come si poteva fare, usando anche strumenti di partecipazione, a volte qualcuno ha frainteso chiedendoci da che parte stiamo, e noi abbiamo risposto di stare con la Campania, proviamo a svolgere un ruolo utile, ci regoleremo così anche rispetto a questo testo e vi facciamo capire che non siete autosufficienti, che non c'è una idea, che qui il massimo che si fa è un po' di propaganda e di comunicazione. Se questo basta a voi, io non credo che basterà ai cittadini campani.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Gabriele. Ne ha facoltà.

GABRIELE (PSE): Grazie, Presidente. Mi scuso con i colleghi, spero che la voce vi possa arrivare chiara, penso di sì anche se mi è calata parecchio e mi è calata ancora di più quando ho sentito introdurre un tema, che è un tema importantissimo ed è un tema a cui immagino, ma immagino solo, l'Assessore ha dedicato un bel po' del suo mandato fino a oggi.

Credo che sia così, Consigliere Nocera parlo per quella che è l'idea della nostra volontà di voler discutere, la trovo sinceramente strana questa preoccupazione che all'inizio della discussione di una legge che immagino tutti sappiate non possa essere esaurita nell'arco di pochi minuti, abbiamo i lavori che terminano alle 18,00 ed io penso che nel mese di luglio ci saranno tante possibilità di tornare a discutere di questa legge, quindi vi assicuro, e voglio assicurare al Presidente che non c'è nessuna volontà di fare ostruzionismo. Però mi permetto di ricordare al Presidente che non sta a lui stabilire se gli interventi che provengono da uno qualunque dei banchi del Consiglio Regionale siano uniformati a una volontà di ostruzionismo o abbiano una caratteristica di voler arricchire il dibattito. Io non credo che ci sia stato un intervento ostruzionistico e credo, almeno per quello che mi riguarda, sia stato arricchente l'intervento del Consigliere Marciano che ha snocciolato una serie di dati, di circostanze che sono utili per valutare se questa legge ha un indirizzo o no che possa essere condiviso.

L'Assessore Sommesse ha detto delle inesattezze, io non ho votato contro, forse lui ricorda il mio spirito combattivo e di ostacolo a tutta quella che è la produzione legislativa e, soprattutto alla inesistente attività della Giunta in cui lei siede, ma, in questo caso c'è scritto che il sottoscritto, a nome del gruppo del PSE, nella discussione avuta in Commissione si è astenuto, chiedendo soltanto che i testi venissero riportati in Aula, come poi è stato fatto e dove poi avremmo potuto presentare emendamenti.

Così è andata, ma io trovo davvero sconvolgente che pur essendo lei una persona che gira molto per la Campania, molto attento alle questioni del turismo, abbia usato tre parole nel presentare una legge che pure è una legge importante. Vede, Assessore, io ho visto che lei è intervenuto anche al convegno di uno dei Sindacati che può avere attenzione verso il tema del

turismo. Un giorno lei ebbe l'ardire di interrompere la relazione del Segretario regionale di uno dei sindacati, si parlava di turismo, mentre era in relazione di apertura del Congresso Regionale del Sindacato della UIL per chiedere un minuto di tempo per andare via, promettendo comunque di votare la legge. Lei così fece, lei disse questo e andò via, a una platea di rappresentanti di lavoratori, ed è questo il tema che a me interessa molto, i rappresentanti dei lavoratori del turismo che sono nella condizione di maggiore precarietà dell'interno comparto produttivo in Campania, nel Mezzogiorno e nel nostro Paese.

La stagionalità in tutto quello che gira per il fatto che vendiamo dei prodotti a persone che ci vengono a trovare, in quella che è la grande vicenda del turismo, è esattamente la stessa parola di precarietà; padroni e padroncini utilizzano il fatto che non vi è una regolamentazione di sistemi integrati del turismo e non ci sono neanche in questa legge, proprio per sviluppare al massimo il senso della precarietà per poter decidere quanto devi e per chi devi lavorare e soprattutto quanto ti devo dare. Naturalmente chi fa quest'operazione fa un'operazione che non fa bene né al turismo né alla propria attività perché non genera qualità nel servizio turistico che è la cosa più importante.

Voi dite che ci sono operatori che attendono questa legge da tempo, il consigliere Nocera ricorda che è dal 1981 che gli operatori sono continuamente a chiedere una legge di questo tipo, sinceramente non mi pare, io sono più rivolto a quelle che sono le cose che chiedono i lavoratori e i loro rappresentanti, i quali chiedono sistemi turistici integrati, un miglioramento complessivo qualitativo e quantitativo dell'offerta turistica.

Assessore Sommesse l'offerta che ha voluto contenere all'interno delle sue stagioni è una cosa che chiede vendetta per tutti coloro che avrebbero voluto partecipare alla programmazione e all'offerta e non hanno potuto per via dei tempi che lei ha dato alle Amministrazioni, persino alle Amministrazioni commissariali che non avevano un colore politico. Lei, come me, è attento alla questione politica nel momento in cui gestisce la cosa pubblica e lei, pur essendoci Amministrazioni che volevano avere due - tre - quattro settimane di proroga per poter inserire una loro programmazione, le parlo di Comuni della fascia costiera, delle isole, dell'area Domizia, commissariati, in cui non c'era un colore politico alle spalle, non glielo ha voluto concedere. Tutto doveva andare all'interno di queste stagioni che durano tre mesi, invece sono stati ridotti i tempi di partecipazione a questo bando in una maniera assurda.

Non trovo in questa legge una visione del sistema turistico, trovo le stesse cose riciclate negli anni, qualcuno può dire che ci sono stati 10 anni di gestione diversa, il suo dirigente conosce che cos'è stato fatto, conosce anche gli ultimi 4 anni, così come gli atti, le carte, sanno che cos'è stato fatto prima e cosa è stato fatto dopo. Ma vogliamo continuare ad immaginare che questo sia il metro di valutazione e quando prendete decisione deliberandole e quando proviamo a legiferare in quest'Aula, se prima o dopo abbiamo fatto delle cose che valgono di più o di meno?

Penso che la visione sia quella che uno ha da questo momento in avanti, ed è quella che sul tema di un'attivazione di sistemi turistici integrati, di una vera lettura e di analisi del benchmark dei prodotti che andiamo a sistemare sul mercato internazionale. I principali motori di ricerca non orientano se non in quelli che sono gli elementi già di qualità della nostra Regione, noi avremo la necessità, integrando l'offerta, di fare in modo che ne possono catturare sempre di più, metterli in rete. Il meccanismo di trasferimento, la traslazione dell'ambizione di spesa rispetto all'effettiva realizzazione della spesa, con tutte le accelerazioni che volete fare, voi fate un'accelerazione perché è e come se a un treno aumentaste la potenza della locomotiva e dimenticate che ci sono dei ganci che portano dietro le carrozze in cui sono sistemate le imprese, i lavoratori, i cittadini, i nostri prodotti e le lasciate per la strada. Se non c'è questo

sviluppo la crescita quantitativa e qualitativa, in una visione complessiva, è evidente che la contrattazione di secondo livello, che è quello che le chiedono i sindacati, ovvero di migliorare il sistema dell'offerta turistica, di avere una visione che abbia almeno 3 – 5 anni di sviluppo per poter dire che fanno impresa, anziché utilizzare meccanismi di precarietà, di scavalco delle regole fondamentali del mercato del lavoro, utilizziamo una cosa che negli anni 2000 a seguire, ha creato condizioni per poter migliorare la realtà produttiva e lavorativa nel nostro territorio che è la contrattazione di secondo livello, che è la formazione continua perché se a un lavoratore stagionale gli dici di lavorare per un certo numero di giornate e poi lo tieni fermo, quando questo lavoratore non fa nulla se non ricevere un obolo dallo Stato, non gli fai fare la formazione continua, che non sia a carico della collettività ma che sia in uno sviluppo complessivo, stai facendo un ulteriore danno al sistema lavorativo, al sistema di impresa e al fatto che una volta che t'ha sorpassato la Spagna, la Francia o altri territori, questo spazio non lo recuperi più. Questo vale per i vettori, vale per il fatto che se non sai quali sono gli effetti che ti farà il progetto da 80 milioni "Bandiera Blu" sul Litorale Domizio non puoi venire incontro a quelle persone che quest'anno hanno dovuto riaprire i lidi senza sapere se la balneazione era a destra della foce del Volturno o a sinistra.

Questa discussione lei l'ha fatta? Ha coinvolto i suoi colleghi di Giunta, c'è stato un principio di condivisione? A me non sembra. Noi abbiamo modo solo di leggere quello che deliberate o quello che è scritto e sinceramente non di ascoltare le chiacchiere di palazzo che ci dicono altro, ma dallo scritto e dal deliberato, assessore Sommese, questo non c'è. Voi non avete una visione forse vi possiamo dare qualche suggerimento, ma non perché siamo più bravi, siamo sicuramente peggio di quello che proviene dai banchi della Maggioranza, tant'è che i cittadini ve ne hanno riconosciuto un consenso, ma forse qualche idea la potete strappare.

Senza che me ne vogliano i colleghi del PD, ma se voi fate stufare pure il Partito Democratico, che è il miglior alleato di questa Maggioranza, perché è stato propositivo, ha mantenuto il numero legale, viene alle Commissioni, ci sono colleghi che non ne hanno persa una e questo vuol dire che non state parlando con un folle che non aspetta altro che si vada a votare, noi parliamo di persone serie, responsabili, nella lista in cui sono state elette e pure li fate stufare, allora vuol dire che c'è qualcosa di serio consiglieri di Maggioranza.

La invito, sulle questioni del turismo, a fare una profonda e lunga replica che non sia intesa come un elemento di ostruzionismo la mia volontà di sentirla parlare su queste cose che tanti di noi, altrimenti facciamo come sta sul portale che avete chiuso per problemi organizzativi. Il web è fondamentale, vi è ormai nella considerazione dei genetisti che le persone stiano avendo un'involuzione perché sono tutti a guardare i propri smartphone e abbassano la testa anche quando si guardano negli occhi o quando sono intorno a un tavolo. Dappertutto funziona che io dovunque sono posso avere un'informazione sul turismo, tranne nella sala del Consiglio Regionale dove non c'è il Wi-Fi e dove non funziona nulla, ma qualcuno dice...

(Intervento fuori microfono)

GABRIELE (PSE): Perché tu hai le stesse sensibilità, qualcuno dice siccome voi non funzionate neanche come Consiglio che ve ne fate del wi-fi, visto che non siete capaci di essere produttivi, è vero Presidente Foglia? Ma queste sono le voci che vengono da fuori. Le voci di dentro, come direbbe Eduardo De Filippo, sono altre, e spero che lei le possa ascoltare, le voci di dentro, anche le sue, e magari tornando su questo argomento dirci un po' di più, raccontarci un po' di più di quella che è la sua visione del turismo prima che abbia la sua visione personale di andare in vacanza e fare turismo personalmente.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Passariello prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): Grazie Presidente. A me dispiace che il collega Topo non sia in Aula, perché volevo sottolineare alcune vicende al consigliere Topo, io verrò pure dall'Abruzzo, come diceva lui, ma in Abruzzo, forse a Villaricca no, si usa che quando si assumono le persone, quando si assumono dei dipendenti si deve pensare pure come pagarli, non è che si fanno le infornate in Abruzzo, questa è la mia scuola. Purtroppo noi stiamo pagando oggi le infornate che voi abruzzesi avete fatto in passato e stiamo cercando...

(Intervento fuori microfono)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): Dato che il collega Topo diceva che noi siamo abruzzesi e viviamo in un'altra regione, nella regione in cui vivo io quando si assume il personale, DIGIT Campania compreso, il personale poi si deve anche pensare come pagarlo, non fare le infornate con la speranza che questo possa tornare e poi lasciare i debiti a chi dopo deve pensare prima a risanare per poi gestire. Questo è quello che fanno gli abruzzesi come me, pensano prima a come pagarli e poi ad assumerli.

(Intervento fuori microfono)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): No, in Campania sappiamo come avete fatto, noi stiamo cercando di tornare abruzzesi a questo punto qua, se il criterio abruzzese è quello buono meglio essere abruzzese che campano, tu c'eri caro Assessore all'epoca. Per quello che riguarda invece la vicenda turismo, io credo che noi abbiamo una visione chiara di quello che è il problema del turismo per il PD, noi abbiamo fatto una Legge, che era la Legge Di Lello, vostro Assessore, cioè non è che è arrivato Renzi e voi vi siete tolti di mezzo tutto il vecchio, voi siete gli stessi di prima. La Legge Di Lello viene votata in Commissione, mai arrivata in Consiglio Regionale, voi avete governato dieci anni, avete fatto due leggi approvate in Commissione, mai arrivate in Aula, vuol dire che voi la Legge sul turismo non la volete, non l'avete mai voluta. Noi all'epoca, all'opposizione, in Commissione abbiamo fatto un lavoro costruttivo, io ne facevo parte, ecco perché non vi permetto di dire certe cose, abbiamo licenziato due testi, tutti e due mai arrivati in Aula. Non è vero quindi che la Legge sul turismo non la si fa perché noi non capiamo di turismo, la Legge sul turismo non si è fatta fino ad oggi perché voi non l'avete mai voluta, e poi voi vi permettete di parlare dei dialoghi che la Commissione e l'Assessore hanno avuto con gli operatori del turismo, i quali sono – secondo me – gli unici legittimati a poter dare un contributo, e lo hanno dato il contributo, e sono loro che hanno dato delle indicazioni e sulle loro indicazioni si è costruito questo testo, che avevate la possibilità di modificare in Commissione, non siete andati in Commissione, vi siete astenuti in Commissione, non avete avuto nemmeno il coraggio di votare contro in Commissione, vi siete astenuti in Commissione sul voto e oggi venite qua, così come dieci anni fa, a fare ostruzionismo perché voi la Legge sul turismo non la volete. Questo è il dato che emerge dai fatti veri.

Io dico abbiate almeno il coraggio di fare quello che avete fatto in Commissione, andatevene, state lontani dal turismo che non vi interessa, non fate più ostruzionismo perché ormai la gente se ne è accorta, non è un settore che a voi interessa, salvo che non parliamo di DIGIT Campania, quello può interessare perché giustamente in DIGIT Campania deve essere salvaguardato qualcosa.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Sala.

SALA (Centro Democratico): Questa sera capisco ancora di più perché questa legge non mi ha mai appassionata, non mi ha mai appassionata perché ho visto che non è una Legge vicina ai cittadini e vicina agli operatori, in effetti è una Legge che distribuisce dei compiti ma non guarda lontano. Da cittadina io ho molto viaggiato all'estero, e ogni volta che tornavo in Campania mi chiedevo come mai noi che abbiamo tante bellezze di tanti tipi, musei, scavi archeologici, gastronomia, non riusciamo a far sì che i turisti vengano in Campania tutto l'anno, perché noi abbiamo la possibilità di far lavorare i nostri giovani, i ristoranti, gli hotel tutto l'anno, perché abbiamo la possibilità di avere delle stagioni che permettono il turismo estivo, vengo distratta per cui non mi ero nemmeno preparata ad un discorso lungo. È uno sguardo però che voglio dare dalla parte anche dei giovani, noi qui dovremmo fare una Legge per il futuro dei nostri giovani, per fare in modo che i giovani vengano a visitare la Campania e anche con degli occhi all'avanguardia, ecco perché i nostri siti, e noi lo sappiamo, vengono visitati dai giovani non dalle persone anziane, quindi anche una Legge va vista in una funzione di un rilancio economico, ma con una visione globale. Tant'è che diversi anni fa, quando sono stata eletta in Regione, come prima cosa mi sono meravigliata del fatto che nessuno si interessava di Pompei, che nessuno si interessava della possibilità di rilanciare l'economia sul piano turistico mentre si chiudevano le aziende industriali. Dopo quattro anni e quasi alla fine del mandato vedo che comunque questo problema viene sentito da tutti, viene sentito finalmente anche dal Governo nazionale, per cui io penso che questa Legge, una Legge comunque la dovremo fare, non in concorrenza con lo Stato ma una Legge che favorisca le imprese locali. Per cui io chiedo un approfondimento, un aggiornamento con una visione moderna, un approccio diverso su questa Legge e chiedo che la discussione e gli emendamenti vengano fatti con questa visione e con questa idea che è una cosa importante specialmente per il futuro dei nostri ragazzi.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. La parola al consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (NCD): Grazie Presidente. Proverò ad essere molto breve, perché più che un intervento sulla discussione generale la mia voleva essere una riflessione politica che richiamasse alla consapevolezza su quello che stiamo facendo oggi, che è un fatto straordinariamente positivo. Vorrei che qualche Capogruppo mi facesse la cortesia di ascoltare, vorrei ringraziarla pubblicamente, perché se non fosse stato per la sua testardaggine, questo lo dico perché il verbale conservi memoria di queste nostre vicende politiche, se non ci fosse stata la sua testardaggine oggi la Legge sul turismo all'ordine del giorno non sarebbe stata messa. Credo che questo sia un fatto importante, siamo al quarto anno di legislatura, l'attesa su questa Legge è quasi trentennale se non ultra-trentennale, il dato può apparire scandaloso ma può anche non apparire tale se lo si va a parametrare a scelte politiche. Presidente, dicevo che l'attesa trentennale di questa legge può apparire enorme e scandalosa, ma probabilmente si può aprire anche una riflessione un po' più seria se si pensa che nei banchi del PD siedono amici nostri, Consiglieri regionali che fino a poco meno di trent'anni fa erano convinti, ad esempio, che la vocazione industriale fosse ancora più importante di quella turistica. Probabilmente qualcuno lo pensa ancora e non ha il coraggio di dirlo, non hanno più il coraggio di portare gli operai al Maschio Angioino, ma qualche nostro amico, qualche mio amico che siede qui, lo ha fatto fino a trent'anni fa. Allora, al di là della riflessione che faceva Topo e che io

condivido, che noi non stiamo approvando la riforma del sistema turistico, ma stiamo approvando la riorganizzazione del servizio pubblico a sostegno del turismo, però lo facciamo o dovremmo farlo, nella mia illusione romantica, con una consapevolezza diversa da quella di trent'anni fa ed è una consapevolezza diffusa al di là di qualche parola. E' la consapevolezza che questa Regione fin quando esisterà, perché storicamente la conformazione della Campania è discutibile ed è discussa ancora oggi, comunque la Campania di oggi, quella che noi proviamo a governare, ha bisogno del turismo, è la vocazione principale di questa comunità che noi governiamo e che voi vorreste governare ed è probabilmente la vocazione che più di ogni altra ha bisogno di controllo, di governo, di attenzione e di consapevolezza. Se diciamo queste cose tutti quanti insieme, probabilmente abbiamo già recuperato un po' della nostra autostima, che qualche volta rischiamo di perdere; abbiamo recuperato un po' di senso del ruolo, abbiamo recuperato un momento la capacità di governo del nostro territorio.

Ma dovremmo anche avere il coraggio di dire che noi combattiamo, sì, contro tutti i problemi che diceva Topo e che diceva anche il mio amico Corrado Gabriele, ma noi combattiamo anche con Amministrazioni locali che credo facciano invidia al Terzo Mondo. Un personaggio come il Sindaco di Napoli non lo si trova neanche in tutto il continente africano se lo si va a cercare con attenzione. Quello che oggi vive la città di Napoli e subisce la città di Napoli io credo che in nessun'altra città d'Europa sia immaginabile da trovare.

Quindi stiamo discutendo una legge, mi auguro, con la consapevolezza di queste cose, con la consapevolezza che stiamo parlando della vocazione principale, del principale sostentamento della nostra comunità. Se riuscissimo a recuperare questa consapevolezza, Presidente, io credo che il Consiglio regionale dovrebbe fermarsi su questa legge fino alla sua approvazione perché è inimmaginabile che oggi l'abbiamo incardinata e probabilmente ne riparleremo tra sei mesi. Io credo, con lei e con il gruppo del Nuovo Centro Destra, che incardinata questa legge, questa legge fin quando non viene approvata deve essere il momento fondamentale di lavoro al Consiglio regionale. Questo è il mio appello a lei e il mio appello ai colleghi della maggioranza e il mio appello ai colleghi Consiglieri regionali, non ai Consiglieri della maggioranza, perché tutto questo, se recuperato in una dimensione politica di governo della nostra Regione, può darsi che dia un senso anche ai nostri dolori degli ultimi due anni.

Mi sarebbe piaciuto che venisse o che fosse venuto, o che venisse per il futuro, il Presidente Caldoro, senza nulla togliere al nostro assessore Sommesse, al quale va dato il merito di essere venuto in Aula. Ripeto, la legge credo che sia attesa da un numero indefinito di anni e semmai dovesse essere approvata questa legge, sarà merito suo innanzitutto, oltre che di quest'Aula. E questo va a dispetto di tanti suoi illustri predecessori che pontificavano e ancora pontificano con una scienza insopportabile parlando di turismo e parlando di materie sulle quali hanno solo fatto danni. Pasquale Sommesse, con molta più umiltà e molto più senso pratico, sta qua a discutere e a tentare di far approvare la legge a differenza di cialtroni vari che pontificano in conferenze stampa varie. Io credo che bisogna lavorare qui, bisogna lavorarci credendoci, bisogna lavorarci consapevoli della delicatezza della materia di cui stiamo trattando, che non sono gli APT e pagliacciate di questo tipo. Stiamo parlando del principale prodotto che questa Regione può valorizzare per fare reddito e per creare ricchezza al proprio interno. Se non c'è questa consapevolezza, io credo che non si vada granché lontano. Per quello che possiamo, con il Presidente Foglia e con il gruppo del Nuovo Centro Destra, chiederemo che non si discuta di altro fin quando non si approva questa legge. Questo probabilmente non garantirà a nessuno di noi la rielezione in Consiglio regionale, ma avrà certamente garantito il recupero della dignità del lavoro di quest'Aula e certamente avrà garantito una risposta in termini istituzionali e politici seri a quello che la gente ci chiede. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. La parola al consigliere Fortunato.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Grazie, Presidente. Sarò breve, anche perché siamo arrivati alla fine. Voglio solo fare un'analisi politica e anche rispondere in modo amichevole agli amici dell'opposizione. Io credo che questa comunque sia una legge importante proprio perché siamo tutti d'accordo che la nostra regione, la regione Campania, può e deve investire sul turismo perché il turismo rappresenta una delle principali fonti di ricchezze naturali e anche di ricchezze museali, archeologiche e monumentali che i nostri avi ci hanno lasciato, quindi: la natura e l'uomo, quindi: sicuramente il turismo rappresenta il volano fondamentale per il decollo, la rinascita della nostra Regione.

In questo momento forse Topo non c'è, ma lui sa benissimo che oltre alla sostanza a volte è importante anche la forma perché questo è un binomio. Io sono sempre per la sostanza, ma a volte la forma è importante e in certi momenti storici come questo c'è bisogno non solo della sostanza, ma anche della forma, quindi la legge in questo momento rappresenta la forma per rilanciare un settore importante, una forma che bisogna riempire di contenuti. E chi lo deve fare? Ovviamente la politica, la società civile, gli operatori turistici, tutti, quindi in primo luogo noi dobbiamo dare questa legge ai cittadini campani, soprattutto agli operatori turistici, perché su questo settore possiamo crescere, possiamo dare lavoro ai nostri giovani senza lavoro che emigrano. Io credo che sia responsabilità di tutti dare una legge perché non costa nulla, almeno ai cittadini campani. Abbiamo il dovere morale e civile come politici di farlo perché siamo stati votati e fortunatamente non nominati come il Parlamento, che sta mandando in fallimento l'Italia per questo, ma siamo pagati anche per approvare delle leggi, per dare delle leggi ai nostri concittadini. Possono essere leggi fatte bene, meno bene, ma bisogna approvare questa legge. L'opposizione, se condivide, l'approva, altrimenti deve fare il ruolo di opposizione. Se l'opposizione giustamente invoca la maggioranza di essere presente e mantenere l'Assise, è pur vero che l'opposizione è votata dal popolo ed è pagata con i soldi dei cittadini come noi per stare in quest'Aula, non per uscire fuori e fare il giochetto di far mancare il numero legale ed entrare soltanto nel momento in cui vedono che ci sono 31 presenze in modo tale che la maggioranza può votare. L'abbiamo dimostrato in questi ultimi giorni come la maggioranza è sempre più forte, come siamo stati capaci di approvare testi di legge fondamentali. Oggi è un'altra giornata importante, abbiamo approvato un testo di legge sull'artigianato fondamentale perché anche quello è un altro settore fondamentale. Io credo che c'è bisogno di responsabilità. Io sono abituato a fare anche l'opposizione nella vita, ho fatto l'amministratore come l'amico Topo e ho avuto la fortuna, perché nella vita chi non fa opposizione non cresce, ho avuto la fortuna di fare quindici anni di opposizione, poi ho fatto il Sindaco, il Consigliere provinciale, faccio il Consigliere regionale e in Consiglio ci andavo sempre, votato contro o a favore, ma chi andavo, perché questo è il senso civico.

La morale da parte dell'opposizione non l'accetto e se la legge non è stata approvata, sicuramente la maggioranza a la poteva approvare prima, però non mi sarei aspettato Marciano, da Gabriele, che sono stati gli artefici della prima Repubblica Regione Campania, di dire che non siamo stati capaci, non riusciamo a fare qualcosa, perché se non sbaglio, questa legge, come stesso voi dite, è una legge che andava fatta circa 30 anni fa, dando, ognuno di noi, ognuno per la propria parte, il mea culpa.

Credo che l'Assessore abbia fatto bene, la Commissione abbia fatto bene, voi stessi abbiate fatto bene, però, se la maggioranza segna il goal, è goal, mi dispiace, caro Gennaro Oliviero, tu

sei molto intelligente ma molto demagogo, tu hai rappresentato la prima Repubblica in Regione Campania, non l'hai approvata.

A te dispiace quando la maggioranza fa qualcosa di positivo, allora, la vera opposizione si deve complimentare perché se fallisce la Regione Campania falliamo tutti quanti, che tu ti incateni, la gente non ti crede più, è una barzelletta, prendiamo in giro il popolo.

La gente ci crede se approviamo una legge e crede anche voi se votate contro, perché è il vostro ruolo, è giusto votare contro, però, fare strumentalizzazione, bloccare le leggi, non fa bene a nessuno, perché sappiate, fisiologicamente non si muore in cinque anni, dovete avere la pazienza di aspettare almeno altri cinque anni di opposizione, dopodiché si passa il testimone, è fisiologico, solo uno scarso non viene rieletto come Sindaco. Un mediocre, politicamente, a livello amministrativo, fisiologicamente, viene rieletto, lo avete dimostrato voi nel passato, siete stati in questa Regione più di dieci anni, quindi, vi dovete rassegnare, se questa è la vostra speranza, ahimè, credo vi dovete riorganizzare con una vera opposizione perché forse tra 6 anni, nel 2020, potrete, finalmente, conquistare questa Regione, quando, ahimè, spero con tutto il cuore, sarà risanata, sarà florida e voglio aggiungere che non è assolutamente vero, perché Topo ha detto una bugia sull'accelerazione della spesa, accelerazione, dico all'amico Gabriele, è una variazione di velocità, quindi, abbiamo creato la velocità in positivo, quindi, ad oggi, la maggior parte dei comuni hanno il decreto, la maggior parte dei comuni e dei sindaci responsabili che non hanno fatto demagogia hanno già fatto il bando e stanno già consegnando i lavori, questa è stata una grande scommessa, questa è stata una vittoria, un rigore che il nostro Presidente Caldoro ha fatto e dobbiamo tutti gridare: "Viva Caldoro, viva la Regione Campania!".

PRESIDENTE (Foglia): Non essendoci altre richieste di interventi, dichiaro chiusa la discussione, al prossimo Consiglio passeremo all'esame dell'articolato.

Ci sono alcuni ordini del giorno, così come avevamo detto, un quarto d'ora prima avremmo proceduto all'approvazione.

ORDINE DEL GIORNO "STIPENDI AGLI OPERAI IDRAULICO FORESTALI"

PRESIDENTE (Foglia): Il Consiglio regionale impegna la Giunta ad erogare agli enti delegati le risorse economiche occorrenti per pagare gli stipendi agli operai idraulico forestali, a rimuovere ogni ostacolo di natura tecnico amministrativa per accelerare le procedure di trasferimento delle risorse necessarie per pagare tutte le spettanze arretrate.

Valutare l'opportunità di istituire una specifica unità di emissione per affiancare le strutture amministrative nella redazione dei documenti necessari per l'attuazione dell'APQ e del trasferimento dei fondi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO "PIANO URGENTE PER I CONTROLLI DELLA MOZZARELLA DI BUFALA IN CAMPANIA"

PRESIDENTE (Foglia): Piano urgente per i controlli della mozzarella di bufala in Campania. Reca la firma di tutti i gruppi.

È un impegno rivolto al Presidente della Giunta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

**ORDINE DEL GIORNO "SALVAGUARDARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI A PIGNATARO
GENERE"**

PRESIDENTE (Foglia): Impegna il Presidente della Giunta regionale a porre in essere ogni iniziativa necessaria a salvaguardare i livelli occupazionali dell'intera area e lo sviluppo degli insediamenti presenti a partire dalla Nuroi S.p.A., individuando le misure concrete di sostegno e potenziamento dei territori per tali insediamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

**ORDINE DEL GIORNO "AIUTO FINANZIARIO AGLI AGRICOLTORI DELL'AREA
VESUVIANA COLPITA DALLA GRAVE CALAMITÀ NATURALE E AL DIPARTIMENTO DI
AGRARIA DELLA FEDERICO II"**

PRESIDENTE (Foglia): Impegna il Presidente della Giunta regionale affinché metta in moto tutte le azioni e le procedure necessarie per ogni forma possibile di aiuto finanziario agli agricoltori dell'area vesuviana colpita dalla grave calamità naturale e al Dipartimento di agraria della Federico II.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Colasanto.

COLASANTO (Forza Italia – PDL): Anche oggi, a due punti dalla discussione sul PEAR, andiamo tutti a casa. È un giochetto che dura da due anni. Sono esausto!

Manca la morale politica e la morale sociale. Non vorrei essere costretto a fare dei passi ufficiali nel palazzo qui vicino.

Sappiate che sono 2 anni che va avanti questo giochetto. Dopo aver portato tutto in Commissione, dopo aver lavorato, dopo aver bisticciato con l'Assessore Vetrella – qui avanti a tutti – per degli atti assurdi e forvianti, invece di affrontare la discussione nel merito è stato utilizzato il sistema di mettere la proposta di legge sempre all'ultimo punto all'ordine del giorno. Si arriva a metà dell'ordine del giorno e si continua in ugual modo la volta nelle sedute successive. È un sistema indegno!

Vado alla Procura della Repubblica! Sono stanco! La democrazia va difesa! Noi, in Consiglio, rappresentiamo la democrazia, siamo qui perché ci hanno mandato i cittadini, hanno scritto il nostro nome sulla scheda, non hanno scritto il nome di imprenditori affaristici. Siamo i rappresentanti della democrazia.

La prego Presidente, la prossima volta gradirei che il PEAR fosse messo al secondo o al terzo punto dell'ordine del giorno. Capisco che bisogna dare precedenza a provvedimenti urgenti, interessanti e fondamentali, ma non fare sempre questo giochetto e arrivati al PEAR andiamo tutti a casa; sarebbe il caso di dire, invece di tutti a casa: "Tutti in galera!".

ORDINE DEL GIORNO “JABIL CIRCUIT”

PRESIDENTE (Foglia): C'è un altro ordine del giorno che riguarda la Jabil Circuit. Il Consiglio regionale invita la Giunta regionale della Campania:

- affinché sia garantita, per le ragioni tratteggiate in premessa, l'autorevole presenza, nelle prossime sedute del tavolo tecnico presso il Ministero dello Sviluppo Economico dei vertici istituzionali dell'esecutivo regionale;
- a individuare, d'intesa con il MISE, le organizzazioni sindacali di settore e i rappresentanti della Jabil Circuit, nonché, nell'ambito delle proprie competenze, la fuoriuscita dal mercato del lavoro dei dipendenti della Jabil, che, per l'eccellenza dei loro saperi, sono un vero e proprio patrimonio della comunità regionale.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.03.